



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile del Enti Locali è rappresentata dal DUP che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

- Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa in un orizzonte pari temporale pari a quello del mandato amministrativo e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. E' predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

L'art.170 del D.lgs. 267/2000 così come modificato dall'art.74 del D.lgs. n.118/2011,prevede che

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."

Il termine di presentazione del DUP è stato differito, ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, prima al 31 ottobre 2015 con Il decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015, e successivamente, con decreto del Ministro dell'Interno, al 31 dicembre 2015, differendo altresì al 29 febbraio 2016 il termine per la presentazione della corrispondente nota di aggiornamento.

Il legislatore non ha previsto alcun modello formale per la redazione del DUP ma solamente i suoi contenuti cui si attiene il presente documento che per tanto si articola in una sezione strategica ed in una sezione operativa

La sezione strategica (SeS) viene sviluppata, in coerenza con le linee programmatiche di mandato presentate, ai sensi dell'art.13 dello statuto comunale, in data 31 luglio 2014 al Consiglio Comunale e tradotte in programmi e obiettivi strategici nel Piano generale di Sviluppo 2014/2019 (approvato con deliberazione C.C. n.30 del 30 settembre 2014), e qui riportate unitamente ad un'analisi sintetica del contesto esterno della finanza locale, alle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia, dei servizi e dei consorzi e delle partecipate

La sezione operativa (SeO) viene invece sviluppata con riferimento, oltre che alle linee programmatiche e alle azioni strategiche, agli obiettivi strategici individuati dalla sezione strategica (SeS) e viene rappresentata in funzione delle missioni e dei programmi nelle quali si articola la struttura di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente trae origine dalle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. La visione della società proposta dalla compagine vincente va misurata oltre che con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, con i precisi vincoli della finanza pubblica e tradotta in macroprogrammi per costituire il quadro complessivo di riferimento dei documenti che compongono il sistema di bilancio.

In altri termini il Programma di mandato, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti ed aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale.

IL DUP, quindi, è lo strumento che "traduce" le direttive di massima del programma di mandato in scelte operative adattandole alle esigenze del triennio dando evidenza al "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori e quindi al processo con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione.

Questa Amministrazione insediata il 27 maggio u.s., ha presentato, ai sensi dell'art.13 dello statuto comunale, in data 31 luglio 2014 al Consiglio Comunale le linee di mandato, che sono state tradotte in programmi e obiettivi strategici nel Piano generale di Sviluppo 2014/2019 (approvato con deliberazione C.C. n.30 del 30 settembre 2014) e che coerentemente vengono qui riportati

1	LE LINEE PROGRAMMATICHE
1	Cambiare e governare il cambiamento: inaugurare il nuovo quinquennio all'insegna dell'innovazione definendo azioni concrete per intraprendere un serio percorso verso la semplificazione informatizzazione e la ricerca di un assetto organizzativo in grado di raccogliere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza
2	Benessere, coesione sociale e crescita della Persona: Obiettivi fondamentali per l'Amministrazione che mette "L'Uomo al centro" da raggiungere mettendo in campo tutto l'impegno politico necessario per un sostegno attivo all'occupazione, per rafforzare la coesione sociale e migliorare il benessere collettivo attraverso coinvolgimento dei cittadini e del volontariato
3	Governare e riqualificazione del territorio: garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato con particolare attenzione al centro storico e alla viabilità e alla manutenzione del patrimonio

4	<p>Una comunità educante: Scuola, Cultura e sport e tempo libero - Un comune che guarda al futuro puntando su scuola cultura, sport e tempo libero, affinché siano i giovani stessi a determinare le modalità migliori per poter raggiungere gli scopi prefissati.</p> <p>L'Amministrazione intende creare le opportunità per una vita sociale attiva e integrata, portatrice di valori, solidale e di rinnovamento avvalendosi della Biblioteca comunale e coinvolgendo una struttura fondamentale della comunità Bellinzaghese - l'Oratorio Vandoni.</p> <p>Supporterà tutte quelle iniziative che hanno come obiettivo il coinvolgimento dei ragazzi, tutte le iniziative didattiche civiche come la tutela dell'ambiente, dell'arredo urbano, del verde pubblico, l'educazione stradale e la trasmissione della storia locale e nazionale.</p> <p>Investire nella formazione civica e morale dei ragazzi contribuisce alla crescita sociale civile contendo il fenomeno della microcriminalità</p>
5	<p>Essere sicure e sentirsi sicuri - La sicurezza del paese e del suo territorio intesa nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della protezione civile</p>

La sezione operativa contiene una descrizione più approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni indirizzo.

LE AZIONI STRATEGICHE

Linea programmatica N-1 Cambiare e governare il cambiamento	<p><u>n.1.1. Il Comune al servizio del cittadino:</u> il rinnovamento e la semplificazione rappresentano gli strumenti principali per migliorare il rapporto con gli stakeholder e rendere un'azione amministrativa di qualità</p> <p>Strumenti che passano attraverso l'innovazione tecnologica, la qualità dell'organizzazione ed il benessere organizzativo e quindi dalla formazione del personale, dalla qualità degli strumenti di lavoro e dalla qualità della comunicazione.-</p> <p>Strumenti con i quali e attraverso i quali si realizza una politica dell'integrità e di trasparenza per contrastare efficacemente i fenomeni devianti dalla buona amministrazione</p>
	<p><u>n.1.2. Dialogo informazione e formazione:</u> Troppe volte i cittadini sono rimasti all'oscuro di decisioni prese senza un confronto franco e democratico. L'Amministrazione, nella convinzione che insieme si può amministrare bene, intende porre una forte attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva sviluppando ogni forma di comunicazione cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie</p>
	<p><u>n.1.3. Un bilancio sostenibile: controllo della spesa e la ricerca di una tassazione più equa.</u> I tagli ai trasferimenti statali e le norme relative al patto di stabilità interno obbligano l'Amministrazione Comunale a rivedere la spesa, ad individuare modalità di gestione innovative dei propri servizi, a fare leva, secondo principi di equità fiscale, sulle entrate proprie per poter mantenere livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in linea con gli obiettivi strategici del mandato elettorale.</p>

LE AZIONI STRATEGICHE

--	--

<p>Linea programmatica</p> <p>N.2</p> <p>Benessere, coesione sociale e crescita della Persona</p>	<p>2.1 Un Comune che pensa al lavoro restituisce la dignità. - L'amministrazione riconosce al lavoro una dimensione sociale ed economica, ma soprattutto educativa ed etica di identità e sviluppo della persona. Intende per tanto svolgere un ruolo attivo per lo sviluppo occupazionale ed economico del suo territorio coinvolgendo le altre istituzioni ed enti competenti associazioni, promuovendo sinergie con il Centro per l'impiego, le associazioni di categoria e con gli enti preposti alla formazione professionale e all'occupazione; potenziare l'utilizzo dei voucher lavoro per favorire particolari situazioni di disagio;</p>
	<p>2.2 Il Volontariato: una risorsa per la collettività Alcuni gruppo di volontariato sono ormai una realtà consolidata ed indispensabile della comunità svolgono un ruolo primario ed essenziale, ma non può sostituirsi al Comune: l'Amministrazione intende valorizzare ed incentivare ogni associazione che si prodighi per il bene della collettività e quindi promuovere un rapporto sinergico tra Amministrazione e associazioni per poter consolidare una rete assistenziale capillare in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.</p>
	<p>2.3 Essere "diversamente giovani" – Una fase della vita nella quale i bisogni e le esigenze possono essere diversi e necessità assistenziali coesistono con la voglia di mettere ancora in campo energie che coniugate con il bagaglio di esperienza, la conoscenza di tradizioni e mestieri si possono creare sinergie generazionali attraverso momenti didattici di educazione e scambio. L'amministrazione intende da un lato assicurare servizi adeguati e di qualità di supporto e prevenzione e riconoscere il Valore sociale dell'"Uomo" che ha attivamente operato per la propria collettività.</p>
	<p>2.4 Il "Comune della famiglia" e della parità opportunità L'"Uomo al centro" significa porre al centro delle scelte amministrative la Famiglia avere attenzione al ruolo della donna, mamma e lavoratrice, significa riconoscere un ruolo centrale e significativo ai diversamente abili;</p>

LE AZIONI STRATEGICHE	
<p>Linea programmatica</p> <p>N.3</p> <p>Riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio</p>	<p>3.1 Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionano la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente: - migliorare le previsioni di qualità urbanistica; - favorire la riqualificazione architettonica del centro storico; - attuare una gestione organica del patrimonio ambientale esistente; - promuovere una politica ancor più presente della differenziazione dei rifiuti; - valorizzare l'eco sostenibilità degli interventi non solo pubblici, ma anche privati; - occorrerà coordinare una metodica analisi e revisione del patrimonio immobiliare comunale; - razionalizzare la spesa per interventi pubblici; - intensificare la collaborazione con i Bellinzaghesi, nella convinzione che solo con un'azione condivisa si raggiungono alcuni risultati.</p>
	<p>3.2 Riqualificazione del verde pubblico L'Amministrazione intende opportunamente rivedere la gestione del verde pubblico migliorandone l'aspetto e la fruibilità, garantendone la sicurezza la corretta e accurata manutenzione e realizzando un potenziamento dei giochi per i bambini e degli arredi dei giardini al fine di ricreare spazi verdi che potranno essere un punto di riferimento in alternativa la centro commerciale</p>
	<p>3.3 Riqualificazione del patrimonio: si intende intervenire con una politica attenta e consapevole sulla gestione del patrimonio realizzando un "censimento" degli immobili di proprietà comunale per conoscerne la consistenza e lo stato di conservazione e quindi decidere azioni conservative attraverso la programmazione degli</p>

	<p>Particolare attenzione verrà riservata, attraverso una viabilità adeguata, alla valorizzazione delle frazioni di Cavagliano e Badia di Dulzago: sarà</p>
--	---

LE AZIONI STRATEGICHE	
<p>Linea programmatica</p> <p>N. 4</p> <p>Essere sicuri e sentirsi sicuri</p>	<p>4.1 Sicurezza per ridare fiducia: La sicurezza garantita, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole.</p>
	<p>4.2 mobilità sicura = viabilità programmata La sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti passa, non solo attraverso un costante presidio del territorio, ma anche un'attenta valutazione della situazione viabilistica e la programmazione degli interventi per innalzare i livelli di sicurezza delle strade soprattutto per gli utenti più deboli (pedoni e ciclisti)</p>

LE AZIONI STRATEGICHE	
<p>Linea programmatica</p> <p>N.5</p> <p>Una comunità educante: scuola, Cultura e sport e tempo libero</p>	<p>5.1. La scuola: un investimento per il futuro. L'Amministrazione intende convogliare le risorse disponibili a sostegno della scuola sia come attenzione alla cura e alla manutenzione degli edifici che come azione di raccordo tra le "istituzioni educanti" presenti sul territorio, sostegno ai progetti educativi e miglioramento dei servizi integrativi per rendere il diritto allo studio accessibile a tutti</p>
	<p>5.2. Lo sport per un Comune sano che crede nei valori della condivisione del rispetto e dell'impegno rivalutazione con adeguamenti del complesso delle strutture sportive esistenti; - promozione e sviluppo per la diffusione delle discipline sportive; - riconoscimento del ruolo sociale ed educativo di tutte le società sportive; - valorizzazione dell'attuale vivace e significativo movimento sportivo presente sul nostro territorio - dare spazio ai ragazzi che praticano sport anche non agonistico, anche nell'ottica di un ruolo sociale dello sport, per la crescita e la maturazione. Promuovere la concertazione e la ricerca di sinergie con le associazioni sportive e con tutti gli attori che operano nel mondo dello sport e della pratica sportiva per favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme.</p>
	<p>5.3 La cultura e il tempo libero per un Comune che cresce nel rispetto delle proprie tradizioni – Un paese colto è un paese attivo Rivisitazione del ruolo della biblioteca e valorizzazione del patrimonio culturale e d architettonico per affermare l'identità turistica del Comune di Bellinzago Novarese nella consapevolezza che lo sviluppo del Comune si basa anche sulla stretta correlazione tra cultura e turismo. Potenziamento dei rapporti con le associazioni del territorio con il sostegno degli eventi sportivi, culturali, musicali, Razionalizzazione e miglioramento della fruibilità delle strutture comunali.</p>

	<p>5.4 La consapevolezza del luogo in cui si vive = rispetto del luogo in cui si vive territorio : Portiamo i più giovani alla scoperta delle risorse naturali che circondano il nostro paese, per consolidare l'idea di essere parte integrante dell'ambiente in cui viviamo. Verranno quindi promosse e sostenute tutte quelle iniziative che portano i ragazzi alla scoperta delle risorse naturali che circondano il nostro paese, per consolidare l'idea di essere parte integrante dell'ambiente in cui viviamo.</p>
	<p>5.5 L' "Agora" la nuova Piazza: Creare spazi alternativi con recupero e riutilizzo di aree dismesse per la realizzazione di spazi polivalenti per l'aggregazione dove l'attenzione alla cultura e all'arte è sapientemente integrata alle più recenti innovazioni tecnologiche (aggiornamenti e workshop informatici, introduzione al mondo informatico ma anche attenzione ai laboratori di scrittura pittura e musica ecc... e organizzazione di mostre spettacoli e feste.</p>

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

La nota situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico mondiale attraversa ormai dal 2009 ha comportato pesanti riflessi sul comparto della finanza pubblica italiana, specie quella degli enti locali che sono stati chiamati a sostenere una quota rilevante degli oneri di risanamento dei Conti Pubblici. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

I diversi provvedimenti normativi che si sono susseguiti negli ultimi anni sono stati contrassegnati da una progressiva e sempre più significativa riduzione delle risorse locali rendendo sempre più difficoltoso redigere i documenti di programmazione economico-finanziaria che assicurassero il soddisfacimento dei bisogni della persona e del territorio e gli equilibri di bilancio contenendo la pressione fiscale

La manovra del 2015 si è innestata su un processo di "tagli" che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale (16 miliardi in otto anni). L'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni.

La legge di stabilità 2016 (L. n.208/2015) sembra aver avviato una significativa inversione di tendenza:

- non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali;
- si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli);
- viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti.

Tuttavia va rilevato che nel 2016 viene fortemente limitata la politica tributaria dei comuni: con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti cui viene fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015. La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi permangono per gli anni successivi, in assenza di una soluzione strutturale e permanente, le difficoltà derivanti dall'applicazione della legge 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio che impone agli Enti Locali di concorrere all'equilibrio dei conti pubblici con il conseguimento del pareggio di bilancio, sia in sede di previsione che di rendicontazione, in termini di competenza e cassa.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	9.375	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	9.764	
di cui: maschi	n°	4.949	
femmine	n°	4.815	
nuclei familiari	n°	4.162	
comunità/convivenze	n°	5	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	9.713	
Nati nell'anno	n°	101	
Deceduti nell'anno	n°	90	
Saldo naturale	n°	11	
Immigrati nell'anno	n°	365	
Emigrati nell'anno	n°	325	
Saldo Migratorio	n°	40	
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	9.764	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	688	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	680	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.506	
In età adulta (30/65 anni)	n°	5.013	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.877	

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,15%
	2011	0,89%
	2012	1,01%
	2013	1,02%
	2014	1,03%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,93%
	2011	0,81%
	2012	0,91%
	2013	0,74%
	2014	0,92%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	10.000
entro il		31/12/2012
Livello di istruzione della popolazione residente:		
<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p> <p>La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questa riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.</p>		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		39,36			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	2
STRADE					
Statali Km	7,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km	27,00
Vicinali Km	53,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	SI				
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	SI				
Piano edilizia economica e popolare	SI				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	SI				
Artigianali	SI				
Commerciali	SI				
	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	76.788,00	19.374,00			
P.I.P	40.386,00	3.979,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.	1	48	48	48	48
Scuole materne	N.	1	25	25	25	25
Scuole elementari	N.	1	413	413	413	413
Scuole medie	N.	1	274	274	274	274
Strutture residenziali per anziani	N.	1	42	42	42	42
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			27,00	27,00	27,00	27,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nø			6	6	6	6
hq.			2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			975	975	975	975
Rete gas in Km.			55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in quintali			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- civile			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			9	9	9	9
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			22	22	22	22
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Agricoltura: 42 localizzazioni

Editoria e stampa: 4 localizzazioni

Alberghi e ristoranti: 33 localizzazioni

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	85,13	93,73	97,29
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	70,16	79,05	80,96
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	479,35	480,27	452,26
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	395,52	444,96	437,60
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	70,21	26,38	12,95
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	13,62	8,93	1,71
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	22,71	25,47	52,99
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	32,08	30,57	51,56
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	450,93	392,05	332,22
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,75	0,76	0,52
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	38,53	37,84	40,47
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,79	0,82	0,53
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	19,58	20,69	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,74	0,74	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	19,39	16,52	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	651,67	637,68	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0045	0,0043	0,0041

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	• • SI	

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa.

La modalità di revisione delle tariffe è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe seguono l'andamento della crescita dei costi dei servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale. Pertanto crescono in funzione della crescita dei costi, senza perdere l'attenzione alle famiglie con più figli e con soggetti di disabilità che saranno favoriti da meccanismi di riduzione collegate all'ISEE.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
CONSORZI	n. 6	6	6	6	
AZIENDE	n. 0	0	0	0	
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1	
CONCESSIONI	n. 2	2	2	2	
Denominazione Consorzio/i CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE, CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA, AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA, CONSORZIO ENERGIA VENETO.					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. ACQUA NOVARA VCO S.P.A.					
Ente/i Associato/i					
Servizi gestiti in concessione RISCOSSIONE IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI GESTIONE CASA PROTETTA					
Soggetti che svolgono i servizi A.I.P.A. S.P.A. PUNTO SERVICE					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
4	RIFACIMENTO TETTO SCUOLE ELEMENTARI	500.000,00	0,00	0,00
9	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E VIALI ALBERATI VIA LIBERTA'	95.000,00	0,00	0,00
10	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	10.000,00	0,00	0,00
4	REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLE ELEMENTARI	62.107,50	0,00	0,00
4	REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLE ELEMENTARI	87.892,50	0,00	0,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	0,00	50.000,00	0,00
1	CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLE ELEMENTARI	0,00	80.000,00	0,00
1	CONTENIMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	0,00	75.000,00	0,00
10	ASFALTATURA STRADE CENTRO ABITATO	0,00	100.000,00	0,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	0,00	40.000,00	0,00
1	CONTENIMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	80.000,00
1	AMPLIAMENTO SCUOLE MEDIE	0,00	0,00	200.000,00
6	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO SPORTIVO	0,00	0,00	80.000,00
4	REALIZZAZIONE SEZIONE SCUOLA MATERNA	45.000,00	0,00	0,00
Totale		800.000,00	345.000,00	360.000,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili		107.107,50	0,00	0,00
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00	682.892,50	0,00
Mutui passivi		0,00	345.000,00	360.000,00
Altre entrate		10.000,00	0,00	0,00
Totale		800.000,00	345.000,00	360.000,00

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
SISTEMAZIONE VIA LIBERIO MIGLIO	8.1	2011	268.244,44	52.383,86	Fondi propri
TOTALI			268.244,44	52.383,86	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.549.789,89	1.541.942,18	1.491.321,15
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	312.303,64	313.401,64	313.506,64
4	Istruzione e diritto allo studio	329.162,41	324.915,80	324.911,91
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.429,00	32.569,00	32.657,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.210,72	125.916,95	124.101,11
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156.045,90	1.158.246,10	1.149.981,12
10	Trasporti e diritto alla mobilità	385.336,83	407.058,26	408.298,76
11	Soccorso civile	2.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.352,42	840.616,62	843.413,08
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	13.600,00	13.625,00	13.635,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.000,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	75.008,00	91.187,61	118.427,14
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		4.838.238,81	4.852.479,16	4.823.252,91

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.549.789,89	1.541.942,18	1.491.321,15
	1	Organi istituzionali	77.461,56	78.160,00	78.160,00
	2	Segreteria generale	370.448,62	358.660,69	359.350,13
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	240.317,66	241.137,66	242.262,66
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	35.120,00	32.840,00	32.950,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	593.497,94	600.965,72	593.277,25
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	174.944,11	175.178,11	175.321,11
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	58.000,00	55.000,00	10.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	312.303,64	313.401,64	313.506,64
	1	Polizia locale e amministrativa	312.303,64	313.401,64	313.506,64
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	329.162,41	324.915,80	324.911,91
	1	Istruzione prescolastica	122.520,00	120.000,00	120.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	137.783,06	136.436,10	136.624,71
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	54.659,35	54.479,70	54.287,20
	7	Diritto allo studio	14.200,00	14.000,00	14.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.429,00	32.569,00	32.657,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	37.429,00	32.569,00	32.657,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.210,72	125.916,95	124.101,11
	1	Sport e tempo libero	125.210,72	125.916,95	124.101,11
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.210,72	125.916,95	124.101,11
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156.045,90	1.158.246,10	1.149.981,12
	1	Difesa del suolo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	1.090.600,00	1.102.700,00	1.102.800,00
	4	Servizio idrico integrato	36.945,90	26.046,10	16.681,12
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.000,00	24.000,00	25.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	385.336,83	407.058,26	408.298,76
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	385.336,83	407.058,26	408.298,76
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	2.000,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	2.000,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.352,42	840.616,62	843.413,08
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	419.780,30	421.126,31	421.219,88
	2	Interventi per la disabilità	25.000,00	25.500,00	26.000,00
	3	Interventi per gli anziani	1.653,98	1.082,98	477,23
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	327.799,26	327.763,65	330.658,41
	5	Interventi a favore delle famiglie	27.020,00	27.020,00	27.020,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	10.600,00	8.650,00	8.650,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	29.498,88	29.473,68	29.387,56
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	13.600,00	13.625,00	13.635,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.600,00	4.625,00	4.635,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.000,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.000,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	75.008,00	91.187,61	118.427,14
	1	Fondo di riserva	19.393,00	21.522,61	18.906,14
	2	Fondo svalutazione crediti	55.615,00	69.665,00	99.521,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			4.838.238,81	4.852.479,16	4.823.252,91

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	133.844,92	268.000,00	343.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	43.000,00	3.000,00	3.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	705.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	80.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.000,00	40.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.500,00	100.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.000,00	9.000,00	9.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		1.056.344,92	440.000,00	455.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	133.844,92	268.000,00	343.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.000,00	3.000,00	3.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	109.844,92	259.000,00	334.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	43.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	43.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	705.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Istruzione prescolastica	45.000,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	660.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	80.000,00
	1	Sport e tempo libero	20.000,00	0,00	80.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	80.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.000,00	40.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	95.000,00	40.000,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	20.500,00	100.000,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	20.500,00	100.000,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.000,00	9.000,00	9.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	24.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			1.056.344,92	440.000,00	455.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.841.729,32	4.346.363,33	4.314.873,30	4.317.048,99	4.386.000,00	4.396.000,00	0,05 %
Contributi e Trasferimenti	814.212,06	344.958,23	199.884,80	157.000,00	159.000,00	161.000,00	-21,45 %
Extratributarie	819.464,71	806.581,82	891.118,69	860.734,54	827.304,54	674.325,61	-3,41 %
TOTALE ENTRATE	5.475.406,09	5.497.903,38	5.405.876,79	5.334.783,53	5.372.304,54	5.231.325,61	-1,32 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	116.703,03	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.587.406,09	5.497.903,38	5.522.579,82	5.334.783,53	5.372.304,54	5.231.325,61	-3,40 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	213.457,42	146.203,61	72.711,00	247.107,50	25.000,00	25.000,00	239,85 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	36.414,58	51.561,30	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	260.000,00	0,00	345.000,00	360.000,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	30.000,00	633.274,00	580.000,00	723.392,50			24,72 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	342.152,99	15.844,92	0,00	0,00	-95,37 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	279.872,00	831.038,91	1.324.863,99	1.056.344,92	440.000,00	455.000,00	-20,27 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.867.278,09	6.328.942,29	7.347.443,81	6.891.128,45	6.312.304,54	6.186.325,61	-6,21 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

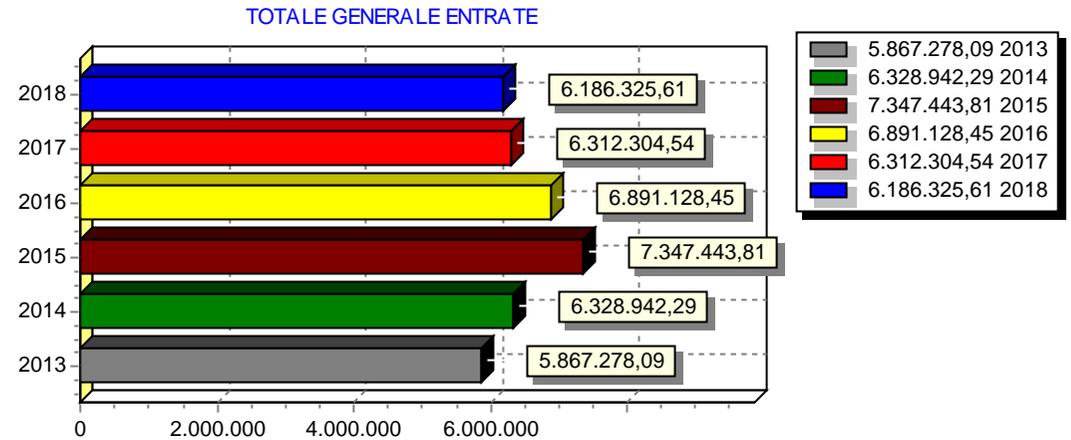
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.346.899,57	4.062.302,61	4.104.573,30	3.537.048,99	3.596.000,00	3.596.000,00	-13,83 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	2.750,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	492.079,71	284.060,72	210.300,00	780.000,00	790.000,00	800.000,00	270,90 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	3.841.729,32	4.346.363,33	4.314.873,30	4.317.048,99	4.386.000,00	4.396.000,00	0,05 %

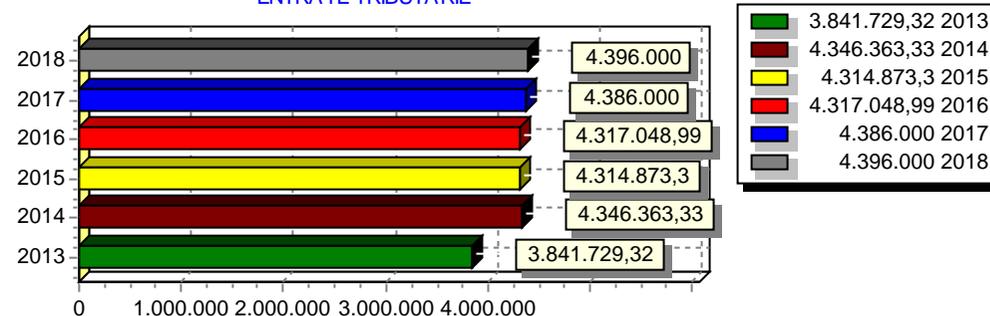
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	10,60	10,60	3.397,00	2.900,00
IMU 2° case	10,60	10,60	1.058.690,00	984.187,00
Recupero anni Precedenti			20.000,00	40.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			1.082.087,00	1.027.087,00
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	139.345,00	139.345,00
Altro	10,60	10,60	188.568,00	178.568,00
Recupero anni Precedenti			19.516,00	20.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			347.429,00	337.913,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.429.516,00	1.365.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'IMU per l'anno 2016 si è ritenuto di confermare le aliquote vigenti nell'anno 2015, pertanto l'aliquota del 4 per mille per le abitazioni principali soggette ad imposizione e l'aliquota del 10,6 per mille per le altre tipologie. La Legge finanziaria per l'anno 2016 ha introdotto alcune esenzioni relativamente ai terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e ha introdotto l'abbattimento della base imponibile per le seconde abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti entro il 1° grado. Pertanto nella previsione d'entrata si è tenuto conto della minore entrata (sulla base di una stima), in attesa di maggiori chiarimenti da parte degli organi ministeriali preposti. La diminuzione d'entrata dovrebbe essere compensata da incremento del fondo di solidarietà.

Relativamente alla TARI sarà redatto il piano finanziario da parte del Consorzio rifiuti e si procederà ad effettuare il conseguente calcolo delle tariffe al fine di garantire la copertura del 100%.

Relativamente alla TASI sulle abitazioni principali e relative pertinenze la legge finanziaria per l'anno 2016 prevede la totale esenzione. Pertanto l'imposta è stata quasi azzerata, essendo applicata solo sulle abitazioni principali e sugli immobili posseduti da imprese costruttrici e destinati alla vendita.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Trattandosi di ente di piccola dimensione, la gestione dei singoli tributi è stata assegnata al responsabile dei Servizi Finanziari dott. Franco Manfreda.

Altre considerazioni e vincoli

L'ICI è stata abolita a partire dall'anno 2012.

e) ANALISI DELLE RISORSE

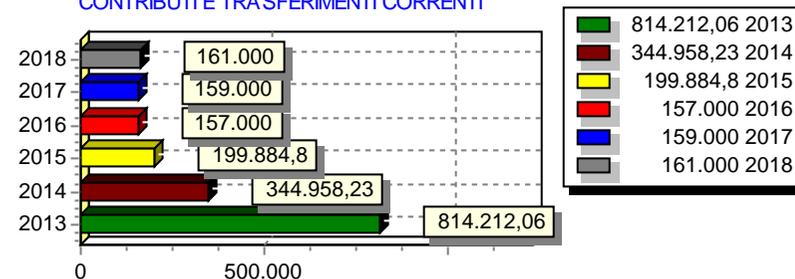
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	814.212,06	344.958,23	199.884,80	157.000,00	159.000,00	161.000,00	-21,45 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	814.212,06	344.958,23	199.884,80	157.000,00	159.000,00	161.000,00	-21,45 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, in assenza di comunicazioni da parte del Ministero, sono stati inseriti considerando gli stessi importi previsti per l'anno 2015, incrementandoli in considerazione delle somme trasferite per ristoro dell'abolizione della TASI e delle riduzioni di gettito sull'IMU per le abitazioni concesse in comodato gratuito e per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali previsti sono previsti in riduzione rispetto ai corrispondenti trasferimenti dell'anno 2015. Le principali voci dei contributi regionali riguardano l'asilo nido, l'assistenza scolastica, il contributo in conto interessi sull'ammortamento di mutui.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

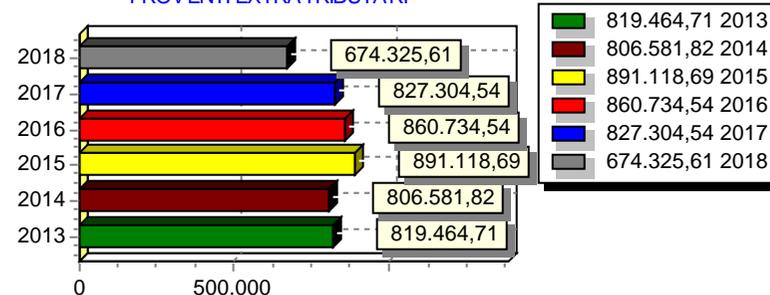
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	373.654,98	357.702,32	395.000,00	434.750,00	431.320,00	441.520,00	10,06 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.119,55	50.026,73	90.284,00	165.000,00	135.000,00	125.000,00	82,76 %
Interessi attivi	2.194,21	384,21	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	391.495,97	398.468,56	404.834,69	259.984,54	259.984,54	106.805,61	-35,78 %
TOTALE	819.464,71	806.581,82	891.118,69	860.734,54	827.304,54	674.325,61	-3,41 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le entrate dei servizi a domanda individuale per il corrente esercizio risultano sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2015, in attesa dell'adozione di specifica deliberazione.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I beni dell'ente da cui si ottengono proventi sono sostanzialmente terreni e fabbricati. Per quanto riguarda i terreni i proventi sono abbastanza insignificanti, ad eccezione dei terreni concessi in affitto a società di telefonia mobile per i ponti radio. I fabbricati sono affittati a persone che presentano particolari requisiti sociali.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti							100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	28.550,00	2.019,47	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	141.955,00	109.110,00	50.000,00	212.107,50	0,00	0,00	324,22 %
Altre entrate in conto capitale	191.367,00	86.635,44	92.711,00	105.000,00	95.000,00	95.000,00	13,26 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	361.872,00	197.764,91	142.711,00	317.107,50	95.000,00	95.000,00	122,20 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

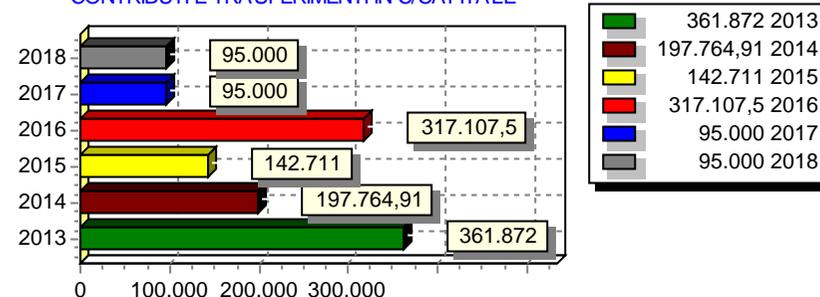


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I trasferimenti in c/capitale dallo Stato non sono più presenti a partire dall'anno 2011. Nel corso del triennio 2016/2018 non sono previsti trasferimenti in c/capitale dalla regione. Gli unici trasferimenti previsti sono relativi agli oneri di urbanizzazione (in sensibile decremento rispetto a qualche anno fa), proventi da monetizzazione parcheggi.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

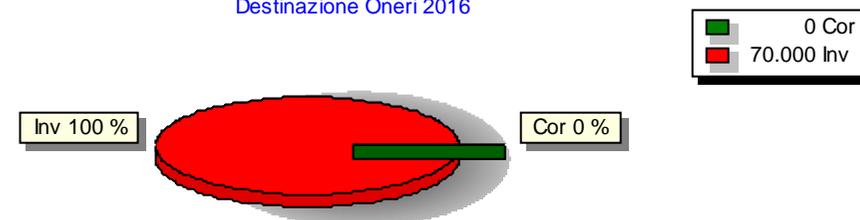
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	36.414,58	51.561,30	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00 %
TOTALE	148.414,58	51.561,30	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2016



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Per l'anno 2016 si prevede di introitare dagli oneri di urbanizzazione l'importo di € 70.000,00. Si evidenzia il sensibile decremento di gettito rispetto a quanto introitato alcuni anni fa, a causa della pesante crisi che investe il settore edilizio. Con tali proventi verranno finanziati in particolare piccoli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel triennio 2016/2018 non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale.

Altre considerazioni e vincoli

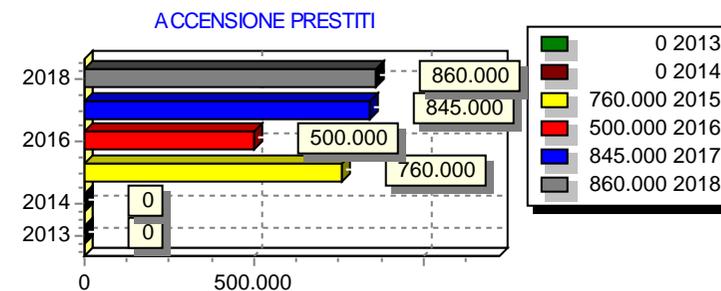
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	260.000,00	0,00	345.000,00	360.000,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	760.000,00	500.000,00	845.000,00	860.000,00	-34,21 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nell'anno 2016 non si farà ricorso al credito, mentre nell'anno 2017 sono previsti mutui per € 345.000,00 e nell'anno 2018 per € 360.000,00.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

DATI CONTO CONSUNTIVO 2013

ENTRATE CORRENTI	5.475.406,09
LIMITE SPESA PER INTERESSI PASSIVI	547.540,61
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO	263.032,37
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	4,80%
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI SU NUOVI MUTUI	65.492,00

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

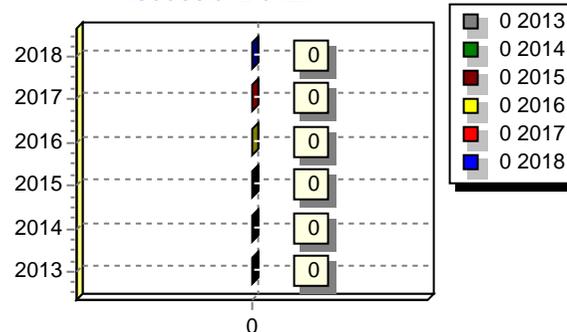
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

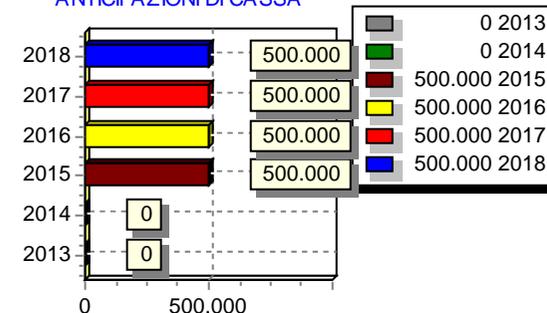
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria che si è ritenuto di inserire a bilancio ammonta a € 500.000,00 e dovrebbe essere più che sufficiente per fronteggiare eventuali carenze di liquidità della tesoreria comunale. L'importo allocato a bilancio contenuto nel limite del 3/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2014, ultime

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

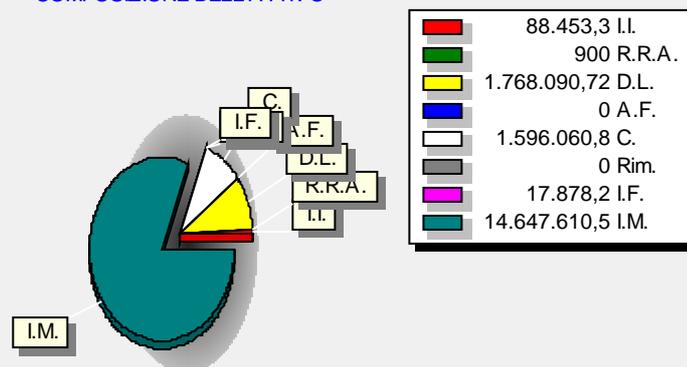
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	3258653,50	2736839,04	2486985,74
Nuovi prestiti		345000,00	360000
Prestiti Rimborsati	521814,46	594853,30	408072,70
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	2736839,04	2486985,74	2438913,04

EQUILIBRI PATRIMONIALI

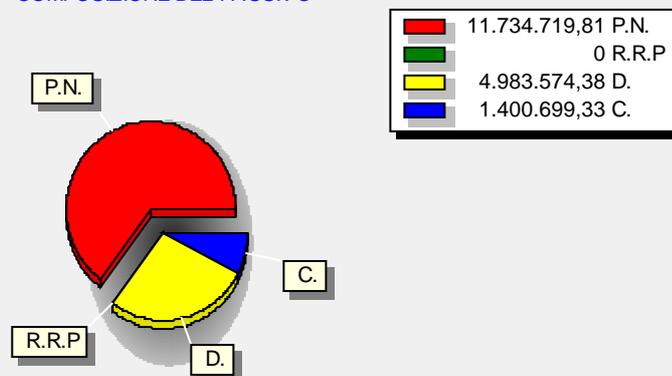
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	88.453,30
Immobilizzazioni materiali	14.647.610,50
Immobilizzazioni finanziarie	17.878,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.596.060,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.768.090,72
Ratei e risconti attivi	900,00
Totale	18.118.993,52

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**Passivo Patrimoniale 2014**

Patrimonio netto	11.734.719,81
Conferimenti	1.400.699,33
Debiti	4.983.574,38
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	18.118.993,52

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	5.334.783,53	5.372.304,54	5.231.325,61
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	5.334.783,53	5.372.304,54	5.231.325,61
Spese correnti	4.838.238,81	4.852.479,16	4.823.252,91
Avanzo (+) disavanzo (-)	496.544,72	519.825,38	408.072,70
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	317.107,50	95.000,00	95.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	15.844,92	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	332.952,42	95.000,00	95.000,00
Spese investimenti	1.056.344,92	440.000,00	455.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-723.392,50	-345.000,00	-360.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	500.000,00	845.000,00	860.000,00
Spesa movimento fondi	996.544,72	1.019.825,38	908.072,70
Avanzo (+) disavanzo (-)	-496.544,72	-174.825,38	-48.072,70
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57
Spesa servizi per conto terzi	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	7.237.100,52	7.381.669,11	7.255.690,18
Spese	7.960.493,02	7.381.669,11	7.255.690,18
Avanzo (+) disavanzo (-)	-723.392,50	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	2.445.863,43
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.886.169,81
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	169.595,63
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.300.557,04
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	318.935,36
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.394.781,73
Totale entrata	11.015.903,00
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	6.242.855,15
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.653.476,82
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	496.544,73
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.560.273,98
Totale spesa	10.453.150,68
Fondo cassa al 31/12/2016	562.752,32

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

La struttura organizzativa è attualmente articolata in 7 Aree Organizzative ed il personale in servizio è così distribuito

AREE	N. DIPENDENTI
SEGRETERIA – AFFARI GENERALI	4
VIGILANZA	6
SERVIZI DEMOGRAFICI	4
SERVIZI ALLA PERSONA	10
FINANZIARIA	4
TECNICA	11
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1
TOTALE	40

1 I limiti di spesa e le politiche del personale

Per gli Enti soggetti al patto di stabilità come il caso del Comune di Bellinzago Novarese i vincoli assunzionali si riferiscono alle seguenti disposizioni:

art. 1, comma 557, L. 296/2006:

“ Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, ...”

art. 1, comma 557- bis, L. 296/2006:

“Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

art. 1, comma 557ter, L. 296/2006:

“ In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

“ In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

art. 1, comma 557quater, L. 296/2006 introdotto dall'art.3 del D.L. n.90/2014 convertito nella legge n.114/2014

“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al

valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", ovvero il triennio 2011-2013 (Corte dei Conti sez. Autonomie N.25 /SEZAUT/2014 del 15.09.2014)

art.3 comma 5 del D.L. n.90/2014:

"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile."

art.3 comma 5 – quater del D.L. n.90/2014

"Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015."

Art.1 comma 424 della Legge di Stabilità 2015:

"Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, ... ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. ... Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle."

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015 e dalla legge di stabilità 2016.

Art.1 comma 228 della Legge di stabilità 2016, n.208/2015

"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."

In altri termini :

- la percentuale di assunzionale del personale non dirigente scende al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente.
- le percentuali previste nel dl n.90/2014 rimangono in vigore solamente per finanziare le assunzioni di personale degli enti di area vasta
- è stato disapplicato il meccanismo premiante del comma 5-quater dell'art.3 del dl n.90/2014 che prevedeva che "Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del

100 per cento a decorrere dall'anno 2015".

- Nei margini definiti dal quadro normativo di riferimento sopra riportato l'Amministrazione si pone tre obiettivi fondamentali
- Definire le politiche assunzionali, e quindi dare attuazione ai processi di mobilità o alle procedure di assunzioni per reintegrare nei limiti delle norme sopra riportate e delle risorse di bilancio;
 - ridefinire il modello organizzativo del Comune per adempiere al meglio alle sue funzioni istituzionali e per garantire servizi efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini.
 - valorizzazione dei propri collaboratori con una politica di formazione e di riqualificazione delle professionalità presenti per produrre flessibilità, innovazione e cambiamento.

2 Risorse umane - il Piano triennale del fabbisogno del personale

2.1 Premessa

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e i vincoli della finanza pubblica.

L'Amministrazione intende perseguire una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'ordinaria attività degli uffici e i livelli di prestazione dei servizi resi alla cittadinanza dotandosi di un'organizzazione dinamica e innovativa attraverso la ristrutturazione interna accompagnata da un costante processo formativo e l'acquisizione di nuove professionalità nei settori strategici del governo del territorio e della vigilanza.

Occorre, però, fare i conti con un contesto normativo di crescente incertezza e di continuo cambiamento che ha l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale e, ancora per il 2016, di ricollocare il personale soprannumerario degli enti di area vasta, in attuazione della Legge 56/2014.

In particolare la programmazione del fabbisogno del personale deve tener conto delle seguenti disposizioni normative:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare la riduzione delle spese per il personale mediante azioni autonome di contenimento degli oneri che si ispirino ai seguenti principi (art 1 comma 557 della L. 296/2006):
 - ?riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, attraverso una parziale reintegrazione dei cessati e attraverso il contenimento della spesa per lavoro flessibile;
 - ?razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche mediante accorpamento di uffici;
 - ?contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014);
- destinare anche per l'anno 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente alla ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta.

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006). In caso di mancato rispetto del vincolo di reclutare personale in esubero si applica la nullità delle assunzioni effettuate in violazione al fine di eludere l'obbligo.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2016 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Alla luce delle norme richiamate si evidenzia che, benché il Comune di Bellinzago Novarese rispetti tutte le condizioni previste dalle disposizioni di legge in materia di personale e pertanto potrebbe attuare una politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato, ancorché fortemente ridotta negli stretti limiti consentiti sopra riportati, la condizione contingente in cui si trovano gli Enti locali, determinata dalle situazioni delle ex province, ha fortemente condizionato le politiche del personale vanificando le possibilità di reintegrare le risorse cessate negli anni scorsi, con un continuo incremento dei carichi di lavoro tra il personale dipendente.

2.2 Gli indirizzi per le politiche assunzionali

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale. E' definita, pertanto, una programmazione triennale coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, ma che dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili, ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente e alla situazione di sostanziale blocco dalla ridefinizione dei ruoli e delle funzioni degli enti di area vasta.

La programmazione e le politiche di gestione del personale, in coerenza con le scelte dell'Amministrazione che pongono come prioritari gli obiettivi di governo e vigilanza del territorio, sono finalizzati a potenziare i servizi dell'area Tecnica e di Vigilanza e ad istituire un ufficio di staff a supporto dell'Amministrazione per il controllo e il coordinamento necessario alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Nel more del completamento delle dichiarazioni di esubero a cui seguirà lo sblocco delle possibilità assunzionali, il Comune di Bellinzago Novarese proseguirà con la ricerca e la sperimentazione di altre forme di collaborazione (convenzioni, contratti flessibili, etc.), per dare anche parzialmente attuazione alle necessità della struttura comunale.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi i programmi strategici, nel triennio la programmazione si svilupperà nelle seguenti direzioni:

- provvedere al reclutamento con tutte le forme possibili qualora ritenute di volta in volta essenziali per il buon funzionamento dell'Ente, pur nel rispetto dei limiti relativi al contenimento della spesa;
- reintegrare l'organico del Corpo di Polizia Locale depotenziato dalla cessazione intervenuta nel 2015 in coerenza con la linea programmatiche
- integrare l'organico dell'area tecnica con una idonea professionalità;
- potenziare la struttura comunale ricercando personale in possesso di competenze amministrative e informatiche, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni che per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

2.3 indicazioni operative

Alla luce di quanto emerge dal presente programma, in sede di pianificazione annuale, si provvederà a:

- rideterminare la dotazione organica sulla base delle necessità che emergono dal piano delle assunzioni;
- tenuto conto che nell'anno 2015 si sono verificate quattro cessazioni di personale, nel rispetto del limite massimo di spesa del 60%, comprensivo delle somme non utilizzate nel triennio precedente, si potrebbe procedere al reclutamento dall'esterno di n. 3 figure professionali a tempo indeterminato di categoria C e/o D, numero variabile a seconda di quanto si potrà concretizzare in particolare con il trasferimento del personale degli enti di area vasta;
- negli anni 2017-2018, verificata la disponibilità finanziaria, sulla base delle effettive cessazioni rispettivamente degli anni 2016 e 2017, ad aggiornare il programma delle assunzioni nel limite percentuale previsto dalla norma;
- trasferimento di personale, ove se ne verificano i presupposti, tramite l'istituto della mobilità volontaria prevista dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la quale è confermata dalla Corte dei Conti l'applicabilità dell'art. 1 comma 47 della L. 311/2004, purché il passaggio di personale avvenga tra enti soggetti a limitazioni di spesa e nei limiti di contenimento della spesa previsti dalle disposizioni di legge;
- assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- convenzioni per l'utilizzo condiviso di personale di altri enti;
- comandi;
- procedure di esternalizzazioni;

Si precisano, infine, gli strumenti di cui l'Amministrazione si avvarrà per reperire le risorse umane:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (art. 34-bis D.Lgs 165/01 e art. 30);
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- contratti di lavoro ex art. 110, comma 1 e 2 e art.90 del D.Lgs 267/00 entro i limiti previsti dalle norme di legge;
- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni

•convenzioni di personale per l'utilizzo condiviso di personale.

La programmazione di dettaglio delle assunzioni e delle modalità di reperimento sarà oggetto di apposito e successivo provvedimento di approvazione del Piano annuale delle assunzioni.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	4	4
C	17	14
B	8	8
TOTALE	29	26

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	44
fuori ruolo	n°	0

AREA AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	3

AREA AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	2	2
B	ESECUTORE	1	1

AREA AREA TECNICA

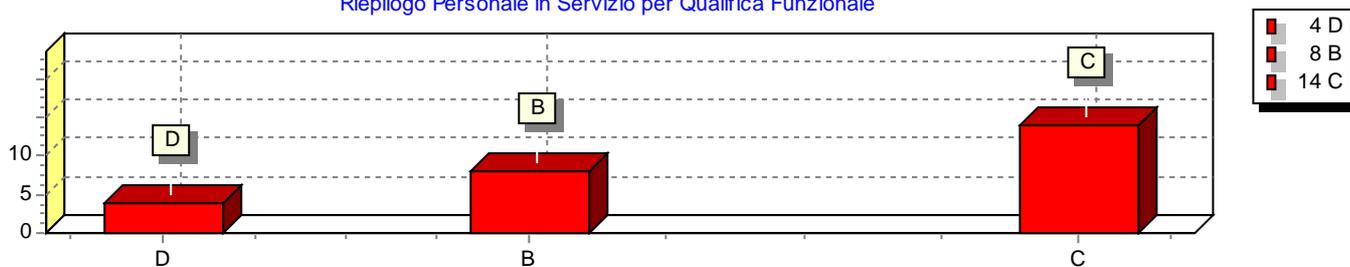
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	5	4
B	ESECUTORE	7	7

segue - PERSONALE

AREA AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	7	5

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Il comma 709 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi da 707 a 734 della suddetta Legge di stabilità 2016.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3,4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo credici di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli enti soggetti alla disciplina del patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le previsioni di entrate e spese in termini di competenza in misura tale che si realizzi un saldo non negativo per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del suddetto saldo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

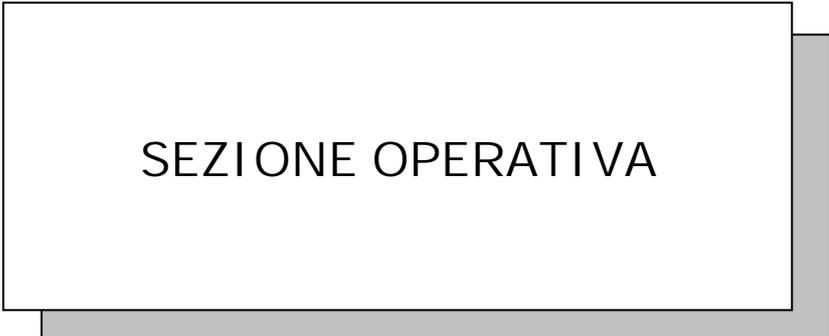
Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette	5334783,53	5372304,54	5231325,61
Entrate in conto capitale nette	317107,50	95000,00	95000,00
Fondo pluriennale vincolato (+)	15844,92		
Entrate finali nette	5667735,95	5467304,54	5326325,61
Spese correnti nette	4838238,81	4852479,16	4823252,91
Spese in conto capitale nette	1056344,92	440000,00	455000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (-)	55615,00	69665,00	99521,00
Spese in conto capitale escluse (-)	650000,00	155000,00	200000,00
Spese correnti nette	5188968,73	5067814,16	4978731,91

Come si evince dal prospetto, la differenza produce un saldo positivo che consente il rispetto del patto di stabilità nel triennio.

Il saldo positivo risulta elevato, in relazione alla mancanza di certezze in merito alle spese in conto capitale da escludere dal patto, poichè i relativi provvedimenti di assegnazione degli spazi finanziari non sono ancora stati emanati.

Inoltre, tra le entrate in conto capitale, sono considerate alienazioni di terreni d'importo considerevole e d'incerta realizzabilità.

Pertanto, a scopo cautelativo ed in attesa di comunicazioni certe da parte dei competenti organi ministeriali, si è ritenuto di mantenere un margine elevato al fine di avere possibilità di manovra.



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONSIDERAZIONI GENERALI SEZIONE OPERATIVA

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" della ex CiViT sono trasferibili al processo di redazione del DUP i seguenti principi ovvero il documento deve rappresentare:

- il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento.

In altri termini il presente documento deve dare evidenza all'albero delle performance cioè alla mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, programmi e obiettivi strategici e piani operativi per evidenziare come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione.

Si tratta di un processo definito a "cascata" che lega tra di loro i vari obiettivi come rappresentato di seguito:

- Linee programmatiche di mandato (Art. 46, comma 3 del T.U.E.L.)
- Documento Unico di programmazione (Art. 76, comma 3 del T.U.E.L. linee strategiche)
- Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa (Art. 76, comma 3 del T.U.E.L. Obiettivi strategici per Missioni e programmi)
- Piano performance/piano esecutivo di gestione (Art. 169 del T.U.E.L. obiettivi operativi)

Pertanto la strategia definita nella sezione strategica del presente documento costituisce la bussola operativa per la definizione e l'assegnazione degli obiettivi strategici e a cascata a quelli operativi e gestionali.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La normativa in materia di società partecipate è stata profondamente modificata nel corso degli ultimi anni. Le più importanti innovazioni riguardano la materia del personale e quella relativa al controllo strategico. Si richiamano in particolari le norme introdotte dalla legge di stabilità 2014, art. 1 - commi dal 550 al 562 -, e le norme introdotte dalla legge di stabilità 2015, art. 1 comma 611.

segue 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

In attuazione delle norme vigenti di seguito si forniscono i seguenti gli indirizzi operativi.

Il Comune di Bellinzago Novarese ha una sola partecipazione azionaria del 1,214% nella società "Acqua Novara VCO" società per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato dei Comuni delle Province di Novara e del VCO.

La natura delle finalità di interesse pubblico della società, è stata oggetto di ricognizione e di conferma del modello societario scelto per la erogazione del servizio giusta deliberazione consiliare n. 50 in data 22.12.2012, nonché della relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione di cui ai commi 611 e ss dell'art.1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Qui di seguito si forniscono i dati relativi alla Società e alla partecipazione azionaria del Comune di Bellinzago Novarese

Dati sintetici della società

Forma giuridica	Società per azioni
Partita I.V.A. e C.F.	02078000037
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu <http://www.acquanovaravco.eu/>
Data di costituzione	22.12.2006
Capitale Sociale	7.503.750,00
Oggetto sociale	Gestione del ciclo integrato del Novarese e VCO
Attività	Gestione in-huouse del servizio idrico integrato
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu <http://www.acquanovaravco.eu/>

Management e Personale

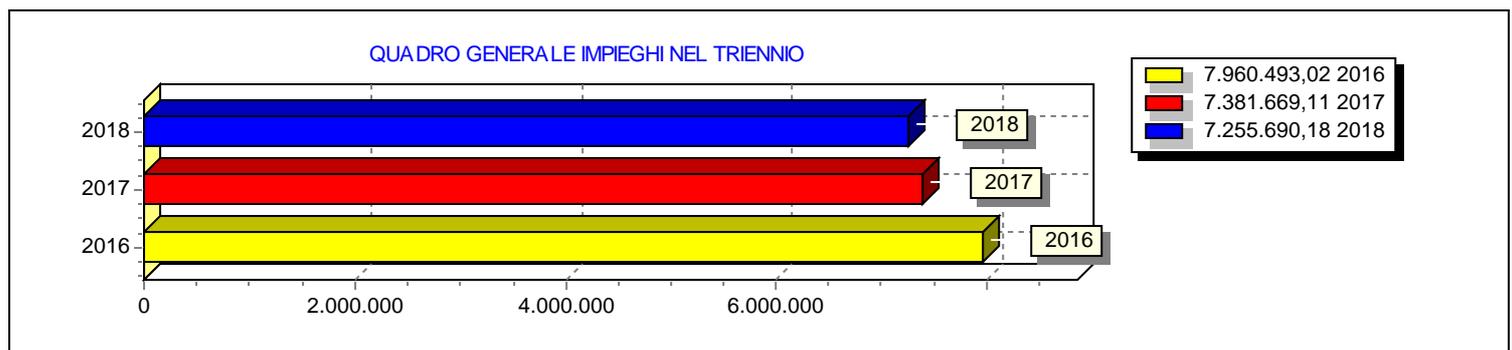
Numero dipendenti	266
Numero amministratori	5
Compensi degli amministratori	Presidente €30.000,00 Amministratore delegato €33.000,00 (più eventuale premio di risultato €22.000,00) consiglieri €5.000,00*

* Il Compenso viene riversato all'ente (Comune) di appartenenza ai sensi del DL 95/2012

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Bellinzago Novarese

Quota di Partecipazione	1,214%
Onere a carico del bilancio	---
Durata dell'impegno	31.12.2027

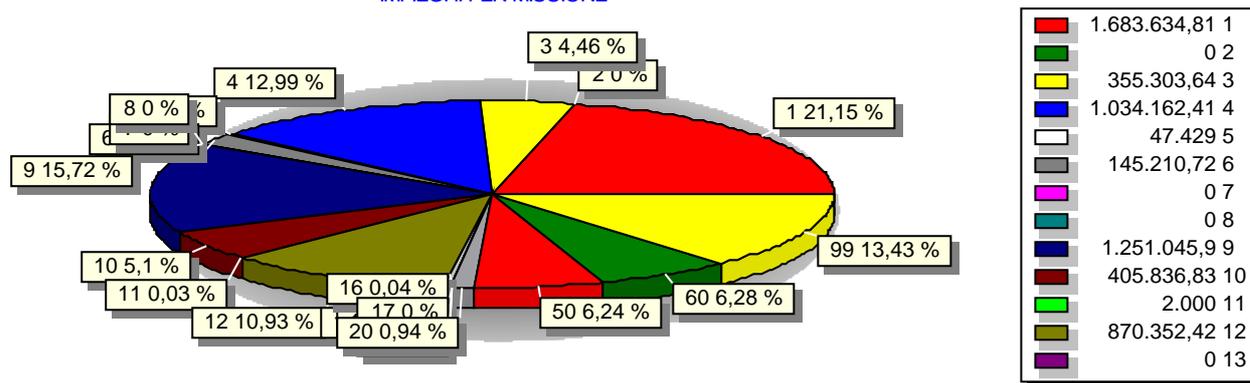
In considerazione della partecipazione minoritaria del Comune di Bellinzago Novarese gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

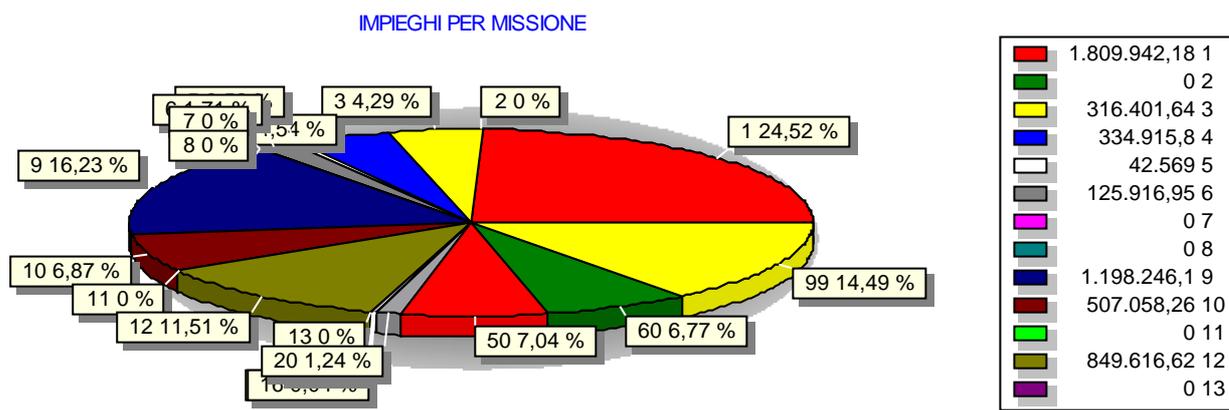
Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.519.579,89	30.210,00	133.844,92	1.683.634,81
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	292.446,64	19.857,00	43.000,00	355.303,64
4 Istruzione e diritto allo studio	307.162,41	22.000,00	705.000,00	1.034.162,41
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.429,00	0,00	10.000,00	47.429,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.210,72	0,00	20.000,00	145.210,72
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156.045,90	0,00	95.000,00	1.251.045,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	385.336,83	0,00	20.500,00	405.836,83
11 Soccorso civile	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.352,42	0,00	29.000,00	870.352,42
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.600,00	0,00	0,00	13.600,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	54.201,00	20.807,00	0,00	75.008,00
50 Debito pubblico	496.544,72	0,00	0,00	496.544,72
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.806.274,10	97.874,00	1.056.344,92	7.960.493,02

IMPIEGHI PER MISSIONE



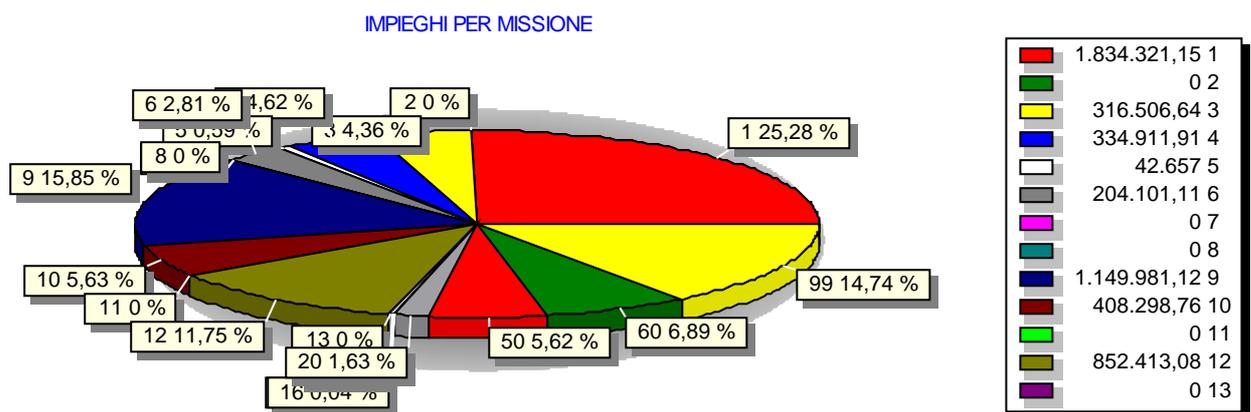
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.513.646,18	28.296,00	268.000,00	1.809.942,18
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	292.639,64	20.762,00	3.000,00	316.401,64
4 Istruzione e diritto allo studio	302.915,80	22.000,00	10.000,00	334.915,80
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.569,00	0,00	10.000,00	42.569,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.916,95	0,00	0,00	125.916,95
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.158.246,10	0,00	40.000,00	1.198.246,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	407.058,26	0,00	100.000,00	507.058,26
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	840.616,62	0,00	9.000,00	849.616,62
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.625,00	0,00	0,00	13.625,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	54.964,61	36.223,00	0,00	91.187,61
50 Debito pubblico	519.825,38	0,00	0,00	519.825,38
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.834.388,11	107.281,00	440.000,00	7.381.669,11



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.463.025,15	28.296,00	
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	292.744,64	20.762,00	3.000,00	316.506,64
4 Istruzione e diritto allo studio	302.911,91	22.000,00	10.000,00	334.911,91
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.657,00	0,00	10.000,00	42.657,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.101,11	0,00	80.000,00	204.101,11
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.149.981,12	0,00	0,00	1.149.981,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	408.298,76	0,00	0,00	408.298,76
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	843.413,08	0,00	9.000,00	852.413,08
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.635,00	0,00	0,00	13.635,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	52.348,14	66.079,00	0,00	118.427,14
50 Debito pubblico	408.072,70	0,00	0,00	408.072,70
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.663.553,18	137.137,00	455.000,00	7.255.690,18



PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	12
-------------------------------------	----

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma comprende le linee di attività assegnate all'area affari generali, servizi finanziari, servizio tecnico, anagrafe.

Si occuperà pertanto della segreteria comunale, biblioteca, servizio trasporto alunni e refezione scolastica, sport, politiche giovanili, ufficio ragioneria, ufficio tributi, ufficio tecnico, urbanistica, ambiente e smaltimento rifiuti, anagrafe e stato civile.

1.1 SERVIZI DEMOGRAFICI**ELETTORALE**

Il servizio provvede:

- alla gestione del corpo elettorale;
- alla gestione delle liste elettorali, degli atti, procedure ed operazioni elettorali;
- alla gestione delle consultazioni elettorali in tutte le loro fasi;
- alla gestione dell'albo dei giudici popolari;
- cura i rapporti con la Prefettura, Procura e la C.E.M.

ANAGRAFE - Il servizio provvede:

- alla tenuta ed aggiornamento del Registro della popolazione residente;
- alla tenuta ed aggiornamento dell'A.I.R.E. per mezzo del collegamento Anag-aire/Ministero dell'Interno;
- alla gestione delle posizioni dei cittadini stranieri: con la Questura, rilascio attestazioni di regolarità del soggiorno; verifica dimora abituale;
- ai servizi di carattere certificativo;
- rilascio documenti di identità;
- servizio autentiche;
- ogni altro adempimento previsto dall'ordinamento anagrafico;
- alla implementazione continua della banca dati dell'ANPR con la trasmissione giornaliera delle variazioni relative ai cittadini;
- al ricevimento in deposito degli atti giudiziari depositati ai sensi dell'art. 140 c.p.c.
- alla gestione dei rapporti con altre P.A., Prefettura, Procura della Repubblica, Tribunale ordinario e dei minori, Forze dell'ordine;
- al confronto delle risultanze Censimento/Anagrafe;
- alla gestione dei censimenti decennali ISTAT
- alla elaborazione delle statistiche demografiche ISTAT mensili e annuali, dei mod. statistici relativi agli eventi dello stato civile.
- alle rilevazioni periodiche assegnate dall'ISTAT in quanto Comune campione.
- alle Statistiche elettorali ministeriali

STATO CIVILE - il servizio provvede:

- alla formazione degli atti di stato civile seguendo tutte le fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare, nonché quelli concernenti lo "status civitatis";
- alla trascrizione di atti provenienti da altre autorità (consolati, tribunali, altri comuni,) o richiesti direttamente dagli avente interesse;
- alla regolare tenuta e aggiornamento, mediante le annotazioni, dei registri formati negli anni precedenti;
- al ricevimento delle richieste di separazione personale e di divorzio;
- ai servizi di carattere certificativo.

LEVA MILITARE - Adempimenti di competenza comunale.

OBIETTIVI 2016-2018 SERVIZI DEMOGRAFICI**OBIETTIVO N. 4**

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Attivazione delle modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio/rinnovo della carta di identità.

Avviare un processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica finalizzata all'adozione di nuove metodologie e all'uso di nuove tecnologie, le quali consentiranno:

2 - la semplificazione del lavoro dell'operatore

3 - la circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

4 - la digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità

OBIETTIVO N. 1

Attivare le modalità operative per la manifestazione di volontà dei cittadini maggiorenni a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio/rinnovo della carta di identità.

OBIETTIVO N. 2

Messa a regime del nuovo software dei Servizi demografici (piattaforma web) ed implementazione delle nuove procedure per l'eliminazione delle comunicazioni in formato cartaceo verso il cittadino che dichiara il possesso e l'uso di un indirizzo mail;

OBIETTIVO N. 3

Circularità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione attraverso una maggiore informatizzazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

OBIETTIVO N. 5

Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità successivamente alla messa a regime del nuovo software dei Servizi demografici (piattaforma web)

1.2 SERVIZI FINANZIARI

L'attività del Servizio finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, da quella contabile del personale e degli organi istituzionali. E' volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare a consuntivo l'andamento della gestione.

Il settore si compone dei seguenti servizi:

- Servizio contabilità
- Servizio trattamento economico del personale
- Servizio tributi
- Servizio economato

OBIETTIVI RAGIONERIA

A partire dall'anno 2016 occorrerà predisporre il bilancio esclusivamente secondo i nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

Pertanto per poter gestire completamente la nuova contabilità armonizzata occorrerà completare la formazione per l'utilizzo del nuovo software gestionale, predisporre il bilancio secondo i nuovi schemi contabili, predisporre tutti gli allegati richiesti dalla normativa, rivedere le norme regolamentari.

Il servizio ragioneria sarà coinvolto come servizio di supporto agli altri uffici per la piena applicazione della nuova contabilità, in modo particolare relativamente alle procedure di assunzione degli atti d'impegno.

Si procederà poi nella revisione del sistema informatico del Comune, quale obiettivo trasversale a tutti gli uffici. In particolare si procederà alla sostituzione dei gestionali del Servizio affari generali (protocollo, flussi, gestione delibere). Occorrerà pertanto procedere alla formazione del personale che utilizzerà gli elencati gestionali.

OBIETTIVI SERVIZIO TRIBUTI

Nell'anno 2016, come per gli anni precedenti, verrà garantito il servizio di assistenza ai contribuenti che non sono in grado autonomamente di procedere al calcolo dei tributi comunali dovuti.

Sarà implementato il servizio di calcolo online dei tributi comunali attivando un nuovo servizio di consultazione della situazione tributaria complessiva dei singoli contribuenti. Sostanzialmente i medesimi avranno accesso alla banca dati

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

del Comune sia per procedere al calcolo dei tributi, sia per visualizzare la propria posizione in merito ai pagamenti eseguiti, agli omessi versamenti, oppure per stampare i singoli modelli F24 da utilizzare per i versamenti.

Parallelamente a queste attività, l'amministrazione comunale ha predisposto una verifica generalizzata delle varie posizioni relative all'Imposta comunale sugli immobili e sull'Imposta municipale unica. L'attività dovrà essere portata a termine mediante affidamento a ditta specializzata, stante la carenza d'organico dell'ufficio tributi.

Per l'anno 2016 è prevista la verifica massiva delle annualità 2011 e 2012. A partire dall'anno 2017 si procederà alla verifica delle annualità successive.

1.3 AREA TECNICA

L'attività dell'area tecnica si sviluppa principalmente su due servizi:

- Urbanistica, Edilizia, e Ambiente
- Lavori pubblici, patrimonio, manutenzioni, protezione civile, impianti sportivi

In coerenza con le Linee strategiche 2014-2019 delineate nella sezione strategica, sono stati determinati gli obiettivi in capo ai suddetti servizi.

URBANISTICA EDILIZIA

Con l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitale si è iniziato un percorso di informatizzazione del settore edilizia, che porterà nel corso di qualche anno all'eliminazione dell'intero materiale cartaceo. Tutto ciò sarà possibile mediante l'implementazione dei dati presenti negli attuali programmi, e mediante l'acquisto di nuovi software. Attualmente il personale dell'ufficio sta procedendo, con l'implementazione dei modelli da pubblicare sul S.U.E.D., e l'incremento dei dati storici relativi alle istanze edilizie.

Notevole rilievo assumerà, inoltre, il settore urbanistica, in quanto nel corso dell'anno, si procederà con il nuovo Piano Regolatore Comunale, rivedendo sostanzialmente quanto già adottato, ed attivando l'iter previsto dalla vigente normativa regionale.

Nel contempo si procederà con una nuova variante urbanistica, mirata alla realizzazione di una nuova isola ecologica, in sostituzione di quella attuale, ormai insufficiente e di difficile accesso.

Quanto sopra in aggiunta alla rimanente attività istituzionale che comprende la gestione degli esposti in materia edilizia, la vigilanza degli interventi edificatori, il rilascio di certificati attinenti al settore, i rapporti con enti e commissioni, etc.

Linea strategica 3.3 Riqualificazione del patrimonio.**Descrizione**

Al servizio LL.PP. e Patrimonio compete la realizzazione delle opere previste nel piano triennale dei LL.PP. Il conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso la progettazione interna o la progettazione esterna, e le successive gare d'appalto per l'individuazione delle ditte esecutrici.

Oltre agli appalti inerenti le opere inserite nel piano sopraccitato, il settore si occupa di tutti gli appalti inerenti le forniture e i servizi attinenti al patrimonio immobiliare comunale, e le attività dell'area tecnica.

Nonostante le difficoltà dovute alla riduzione delle spese di investimento e delle spese correnti, l'Amministrazione Comunale prevede, in particolare, nel corso del 2016 di ristrutturare il fabbricato, ex demanio militare di via Circonvallazione, di intervenire sugli edifici delle scuole elementari (tetto ed ascensore), e di realizzare una nuova sezione di scuola materna.

Interventi minori riguarderanno al viabilità, gli impianti sportivi, e i parchi/giardini.

Notevole rilievo assumerà l'acquisizione al patrimonio comunale, l'illuminazione pubblica, in quanto il Comune si dovrà occupare della gestione, manutenzione, e ristrutturazione di linee esistenti, mediante l'appalto ad una società esterna.

Come per lo scorso anno i servizi LL.PP. e Patrimonio, sono comunque influenzati, nell'espletamento di gare d'appalto di lavori, servizi, e forniture, dalla normativa in materia di Centrale Unica di Committenza che impone, ai Comuni, non capoluogo di provincia, di aggregarsi in soggetti unici qualificati. Ciò comporterà che, dal 1 gennaio 2016, ogni gara d'appalto, superiore a 40.000 euro, dovrà essere espletata dalle Centrali Uniche di Committenza, o in alternativa rivolgersi, se presenti nel proprio elenco, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa).

Nell'ambito del settore di Viabilità, l'amministrazione comunale prevede di affidare ad un soggetto esterno lo studio di un Piano della Viabilità, che fotografi la situazione esistente, le criticità riscontrate, e proponga una nuovo assetto viario dell'esistente, ed una proposta di estensione della rete che tenda conto degli sviluppi urbani del territorio.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1.4 SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi Segreteria comunale e organizzazione al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale per rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.

Per tanto le attività sono essenzialmente quelle collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo per assicurare l'attuazione del programma di mandato, e gli adempimenti ai nuovi obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

In questo programma rientrano le funzioni riguardanti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi del comune.

Sono incluse anche azioni inerenti la comunicazione volta a garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi.

Nel programma rientrano anche tutte le attività volte all'organizzazione e commemorazione di feste nazionali, solennità civili e incontri di rappresentanza.

Motivazioni delle scelte

- Necessità di mettere in atto funzioni produttive ed efficaci.
- Realizzare una comunicazione esterna ed interna che soddisfi le varie esigenze informative, al fine di promuovere l'immagine di una amministrazione pubblica aperta.
- Favorire la partecipazione al fine di fornire alla cittadinanza momenti di confronto e condivisione.

Finalità da conseguire

Organi istituzionali - Individuare strumenti e modalità di potenziamento informativo della comunicazione istituzionale, rafforzando il settore affinché sia di riferimento per gli organi esecutivi e legislativi del comune.

Svolgere azioni di coordinamento per le varie e rilevanti attività istituzionali dell'ente.

Favorire e consolidare la partecipazione ad incontri di informazione e discussione, le cosiddette "settimane dell'informazione".

Rafforzare e valorizzare la comunità locale perseguendo, tramite la realizzazione dei suddetti eventi, l'obiettivo di migliorare la conoscenza del territorio e fornire indicazioni sulle strutture e servizi presenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

Le azioni che saranno intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di favorire la risposta a servizi, informazioni, preparazione di documentazioni per diverse necessità, nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, privilegiando posta elettronica e pec, con conseguente abbattimento dei costi, attraverso:

obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	m o d o l o	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabil e	Uffi cio

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1	1 /2	1	SOSTITUZIONE INTERO SISTEMA INFORMATICO PROTOCOLLO, FLUSSI DOCUM., ALBO PRETORIO, GESTIONE ATTI AMMINISTRATIVI, CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA E AMMINISTRAZION E TRASPARENTE	SUPPORTARE GLI ORGANI ISTITUZIONALI E GARANTIRE UN RAPPORTO TRASPARENTE NEL RISPETTO DI TUTTI GLI ENTI E ISTITUZIONI CHE HANNO RAPPORTI CON L'ENTE MIGLIORAMENTO E VELOCIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SEMPLIFICAZIONE DELLA NAVIGAZIONE FRA FUNZIONI, FACILITAZIONE DELLA CONSULTAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI.	Organi istituzionali, enti e istituzioni territoriali, Aree Organizzative comunali, Cittadinanza	AFFARI GENERALI	M.Barbero	AFFARI GENERALI

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un servizio di raccordo tra cittadini ed amministrazione ed un servizio di supporto di tipo amministrativo agli uffici del Comune.

L'implementazione dei sistemi informatici, oltre ad adempiere a precise norme di legge, consentirà un migliore e maggior accesso da parte dei cittadini agli atti della pubblica amministrazione, con la possibilità di conoscere la propria posizione in materia di autorizzazioni edilizie.

Il riesame del nuovo Piano Regolatore consentirà, oltre che riprendere l'iter autorizzativo dello stesso, di poter redigere uno strumento più flessibile, e conforme alle prescrizioni formulate dalla Regione in materia di consumo del suolo.

Le scelte gestionali anche per l'anno 2016 saranno condizionate dalla disponibilità di bilancio, pertanto oltre ai lavori pubblici previsti nel Piano triennale dei LL.PP., si effettueranno in relazione alle risorse finanziarie assegnate al settore, interventi finalizzati alla manutenzione dei beni esistenti,

Ove possibile alcuni interventi verranno realizzati dal personale operaio che contribuirà a risparmiare sulle spese di gestione e manutenzione dei beni comunali.

Il Piano di viabilità, che costituirà, come per il Piano delle aree verdi, il programma di intervento per i prossimi anni, si rende necessario a causa dell'incremento della popolazione, e dell'aumento del traffico veicolare che hanno reso, in questi ultimi anni, difficoltoso il transito ed la sosta in alcune zone dell'abitato.

Motivazione delle scelte

Per dare concreta attuazione al programma di mandato l'Amministrazione deve modernizzare l'"Organizzazione Comune" per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza.

Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino

Per tanto si ritiene prioritario mettere in atto un'azione sinergica tra semplificazione e informatizzazione agendo sia sull'organizzazione e sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità) sia sull'informatizzazione.

Per questo si intende attuare un modello organizzativo in grado di valorizzare sempre di più le competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, oltre a gestire in modo efficace i processi di ricerca e di

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

selezione delle sempre più limitate risorse che potranno essere inserite.

Finalità da conseguire

Mantenimento della corretta gestione e miglioramento del funzionamento dei servizi di Istituto:

- attività di assistenza tecnico-giuridica agli organi collegiali e alle funzioni dirigenziali
- attuazione della normativa in materia di integrità e al programma triennale di prevenzione della corruzione
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Sviluppo del sistema dei controlli interni e integrazione con il monitoraggio di prevenzione della corruzione
- Supporto all'attività di programmazione e miglioramento del processo di programmazione con una sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione
- Programmazione del fabbisogno di personale
- coordinamento e indirizzo per l'attuazione delle linee programmatiche
- revisione dell'organizzazione per migliorarne il funzionamento attraverso la ridefinizione delle Aree organizzative, la valorizzazione delle professionalità e il rafforzamento dei servizi di supporto agli uffici attraverso l'istituzione di una Unità Organizzativa Autonoma razionalizzare il sistema degli acquisti e favorire il processo di dematerializzazione

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

obiettivi operativi

mis sio n e	P r o g r a m m a	n o r d i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	respon sabile	uf fic io
1	2	ob 1	Aggiornamen to PTPC	Attuazione alla legge n.190/2012, al PNA e alla determinazion e ANAC n.12/2015	Cittadini operatori economici	Segreter ia comunale	d.essa F. Giuntini	Se gr et eri a
1	2	O b2	Aggiornamen to al PTTI	Attuazione alla legge n.190/2012 e D.lg.s. n.33/2013	Cittadini	Segreter ia comunale	d.essa F. Giuntini	Se gr et eri a

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1	2	O b3	Sviluppo sistemi dei controlli interni	Attuazione al D.L. n.174/2012	cittadini	Segreteria comunale	d.essa F. Giuntini	Segreteria
1	2	O b4	Revisione dell'assetto macro strutturale	Efficientare l'azione amministrativa	Dipendenti, cittadini	Segreteria comunale	d.essa F. Giuntini	Segreteria
1	2	O b5	Dematerializzazione	Attuazione CAD ed efficientare l'azione amministrativa	cittadini	Tutte le AAOO	d.essa F. Giuntini	Segreteria

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano il normale adeguamento alle strumentazioni d'ufficio.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione per quanto riguarda l'accesso agli atti amministrativi e di supporto agli altri uffici per quanto riguarda l'attività amministrativa, finanziaria e tecnica.

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016

EDILIZIA URBANISTICA

<u>Obiettivi 2016</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
S.U.E. – implementazione dati	Ufficio Tecnico	Sindaco
Piano Regolatore	Ufficio Tecnico	Sindaco
Variante P.R.G.I. – Nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo - Sindaco

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016

<u>Obiettivi 2016</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Opere previste nel piano triennale delle OO.PP.	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo
Piano della Viabilità	Ufficio Tecnico	Piazza Walter Luongo P. Paolo
Illuminazione pubblica – appalto affidamento gestione	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

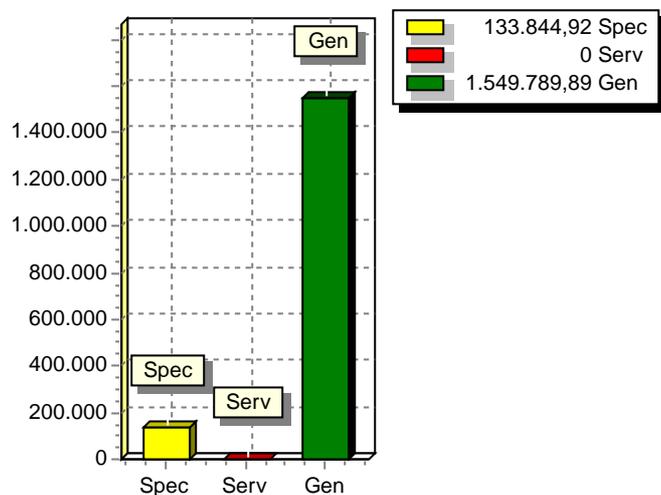
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	205.000,00	280.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	88.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	133.844,92	268.000,00	343.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.549.789,89	1.541.942,18	1.491.321,15	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.549.789,89	1.541.942,18	1.491.321,15	
TOTALE ENTRATE	1.683.634,81	1.809.942,18	1.834.321,15	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

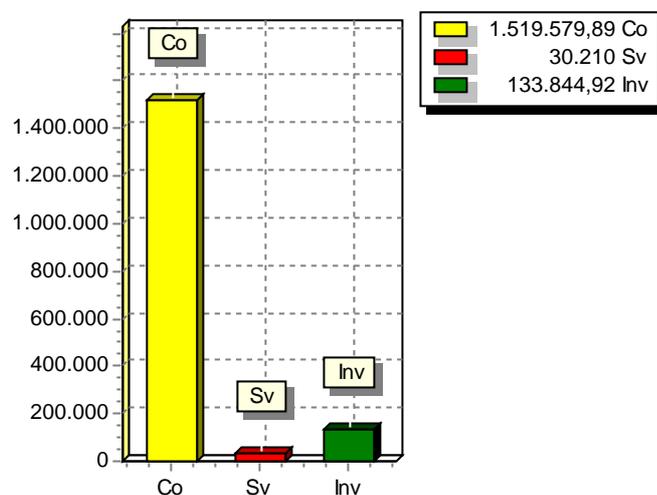
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.519.579,89	90,26	30.210,00	1,79	133.844,92	7,95	1.683.634,81	0,00
2017	1.513.646,18	83,63	28.296,00	1,56	268.000,00	14,81	1.809.942,18	0,00
2018	1.463.025,15	79,76	28.296,00	1,54	343.000,00	18,70	1.834.321,15	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 Giustizia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 2 Giustizia

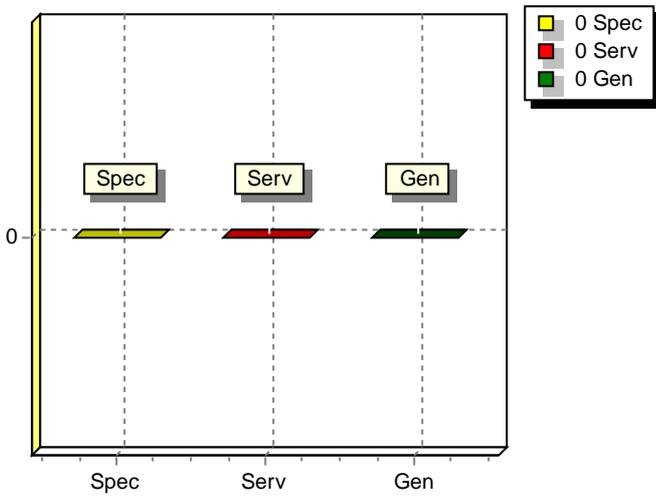
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

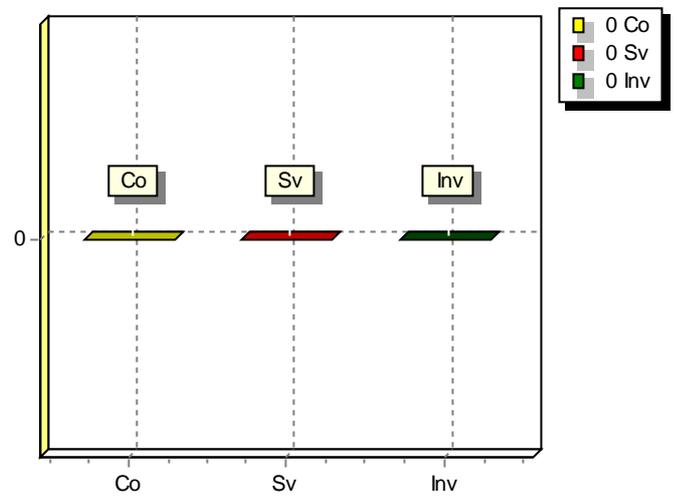
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROGNONI MAURO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole. Se, da un lato, si prevedono iniziative di controllo del territorio e di informazione e formazione dei giovani in età scolastica, è, però, indispensabile che tali azioni non vadano perdute al di fuori di una programmazione organica, che sola permette di razionalizzare i vari interventi e finalizzarli al raggiungimento di un unico scopo. Una filosofia, una linea guida, un metodo per realizzare un programma frutto di un'attenta valutazione delle problematiche reali, idee concrete e realizzabili, che ha al centro il neonato da accogliere, il bambino da educare, il ragazzo che inizia il suo cammino scolastico, i diversamente abili non solo da tutelare, l'attenzione e la riconoscenza all'anziano che ha dedicato sapienza, lavoro ed esperienza alla collettività. L'uomo al centro significa riconoscere e difendere il ruolo della famiglia, significa una politica attenta alla sicurezza (nella sua accezione più ampia), al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio.

Essere sicuri e sentirsi sicuri: Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio, la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della collettività nel rispetto di queste ultime.

Perseguire politiche volte a garantire ai cittadini la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni, dalle sicurezze sociali alla sicurezza stradale, dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico, significa assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più "vicino" al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Quanto sopra esposto esige un approccio su più fronti, in quanto il solo rafforzamento dei controlli e la repressione di comportamenti vietati non porterebbe, nel medio e lungo periodo, a risultati apprezzabili.

Tuttavia le pressanti istanze dei cittadini che segnalano la pericolosità di tratti di strada per eccesso di velocità, l'impossibilità di intervenire nell'immediato con interventi strutturali atti a canalizzare il traffico e a rallentarne la velocità, impongono l'attivazione di tempestive azioni di contrasto per ripristinare la sicurezza stradale divenuta un priorità su tutte.

A tal fine si doterà il Comando della necessaria strumentazione tecnologica e si convoglieranno tutte le risorse per intensificare dei controlli stradali che interesseranno tutto il territorio comunale con particolare riferimento quelle arterie viarie di maggior criticità.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire l'ordinato svolgimento della vita sociale attraverso il controllo delle attività umane sul territorio comunale.

obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	n o r d i n e	Titolo obiettivo	Finalità	Stakeholder	AO	responsabile	ufficio

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3	1	o b1	Incentivazione dei controlli in materia di codice della strada, con l'utilizzo di strumenti tecnologici	Garantire sicurezza agli utenti della strada	Cittadini e utenti della strada	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Pronto Intervento – Polizia Stradale
		o b2	Attività amministrativa di supporto ai controlli di polizia stradale effettuati con l'utilizzo di strumenti tecnologici	Assicurare l'effettività delle sanzioni	Utenti della strada	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Amministrazione, sanzioni e contenzioso

3.3.1 - INVESTIMENTO

- Acquisizione e potenziamento attrezzature tecnologiche per l'accertamento di violazioni e il controllo del territorio - €. 33.000,00;
- Potenziamento impianto di videosorveglianza - €. 10.000,00;
- Acquisto vestiario e dotazioni personali - €.5.000,00;

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi d'istituto, inerenti funzioni istituzionali previste dalla Legge 07.03.1986 n.65 (Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza), funzioni attinenti all'attività di Polizia Locale urbana e rurale, di Polizia Amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle Leggi o dai Regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale; servizi non d'istituto, demandati al Corpo di Polizia Municipale dall'Amministrazione Comunale; altre attività collegate ai due servizi suddetti.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio e corrispondente ad una unità Commissario di Polizia Locale - cat. D e cinque unità di Agente di Polizia Locale – cat. C impiegate nelle attività sopra indicate.

E' prevista l'assunzione nel corso dell'anno 2016 di un'ulteriore unità in categoria C.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

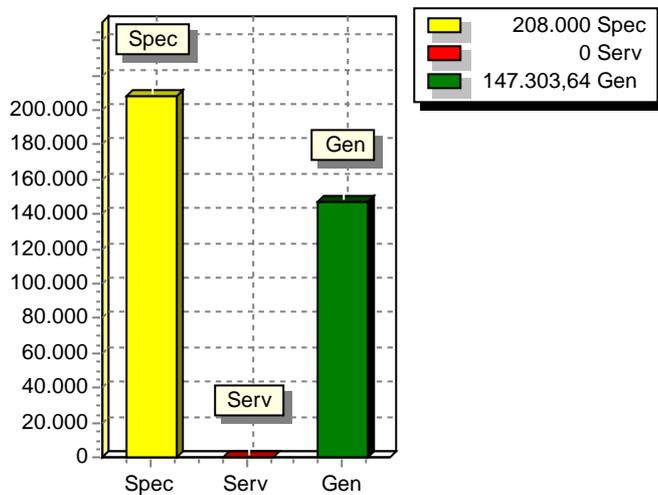
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	208.000,00	138.000,00	128.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	208.000,00	138.000,00	128.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	147.303,64	178.401,64	188.506,64	
TOTALE ENTRATE GENERALI	147.303,64	178.401,64	188.506,64	
TOTALE ENTRATE	355.303,64	316.401,64	316.506,64	

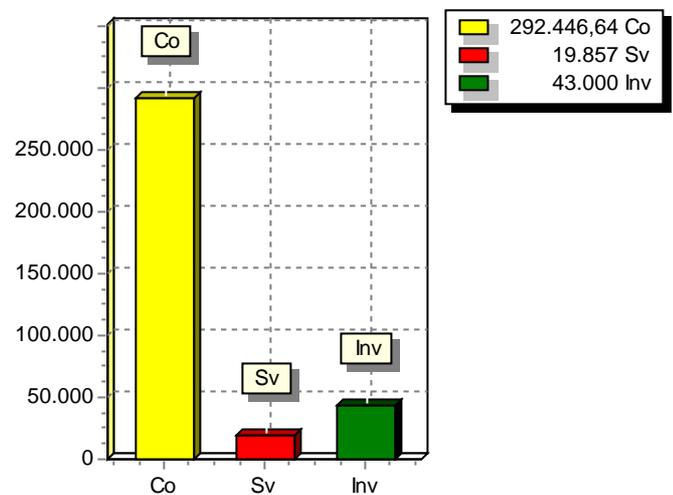
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	292.446,64	82,31	19.857,00	5,59	43.000,00	12,10	355.303,64	0,00
2017	292.639,64	92,49	20.762,00	6,56	3.000,00	0,95	316.401,64	0,00
2018	292.744,64	92,49	20.762,00	6,56	3.000,00	0,95	316.506,64	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

8

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

ROZZARIN FIORELLA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In questo programma sono incluse attività ausiliarie relative all'istruzione, in particolare il servizio mensa e trasporto scolastico. Questa attività, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con ditte esterne.

Refezione scolastica Il servizio è destinato alla scuola primaria per le classi a tempo pieno o con rientro pomeridiano. La concessione del servizio ha consentito di esternalizzare oltre all'attività di ristorazione e distribuzione dei pasti, tutti gli adempimenti connessi alla riscossione, alla gestione delle presenze quotidiane, alle verifiche dei pagamenti, alla gestione dei solleciti per il recupero di eventuali crediti.

Trasporto scolastico Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni, con priorità agli alunni residenti in zone decentrate. Il servizio di trasporto è gestito completamente in economia.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1) cura del rapporto convenzionale con durata secondo l'anno solare, rispetto a trasferimento fondi e raccolta nuove istanze da sottoporre all'amministrazione, in collaborazione con l'uff. AA.GG. circa le richieste dal locale Istituto Comprensivo.

2) raccolta, analisi e ricerca collaborazioni circa gestione e nuove casistiche in età di obbligo scolastico di disagio socio-educativo espresso soprattutto presso i due livelli scolastici presenti nel territorio (primaria e secondaria di 1°), mentre permane una non conoscenza di come e da chi verrà gestita (as 2016-2017) la disabilità presente negli altri ordini scolastici.

3) campagna agevolazioni, di emanazione regionale, per garantire il diritto allo studio alle famiglie con figli che frequentano i vari ordini scolastici (con esclusione della primaria che ha già gli strumenti librari gratuiti): occorre capire quanto e come affiancare le stesse per le richieste di contribuzione da esprimere on line, fornire strumenti informatici per la compilazione attraverso punti wifi, delegare l'affiancamento ad un caaf o delegare questo compito direttamente al locale Istituto Comprensivo.

4) mantenimento rapporti per le funzioni amministrative con la Regione e collaborazione operativa con la fondazione "De Medici" per incombenze amministrative, di collegamento con il servizio di Nido comunale e costruzione di canali di dialogo con la neo istituita Scuola per l'Infanzia statale.

5) collaborazione con C.I.S.AS, l'Oratorio ed altri attori del volontariato locale per la prosecuzione di progetti riguardanti minori e relativi contatti con scuola, oratorio, forze dell'ordine per attività come il progetto "si-energie" secondo il calendario scolastico.

6) mantenere la costruzione imbastita ed attivata per il 2015, circa l'attivazione di attività ludico-ricreative organizzate e pensate per il periodo estivo, post scolastico: opportunità di gestione in outsourcing di locali comunali con progettualità di attività presso centri sportivi della zona, offerta soprattutto per la fascia d'età proveniente dalla Primaria, quale integrazione delle offerte ricreative presso l'oratorio per i preadolescenti della Secondaria di I° e presso la fondazione "De Medici" per i bambini in età da scuola materna.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestione dei servizi ausiliari scolastici finalizzati alla frequenza generale dei bambini residenti tramite la gestione di mensa scolastica e di trasporto scolastico, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e le effettive disponibilità di Bilancio.

-Mantenimento convenzione con Istituto Comprensivo per lo svolgimento delle funzioni miste (pulizia, refezione, trasporto) e sostegno per attività integrative, se necessitano e secondo gli equilibri di bilancio.

-Attività amministrative e giuridiche volte a garantire la frequenza scolastica attraverso l'assistenza alla persona e trasporto (dove necessita) agli alunni diversamente abili in età scolare.

-Predisposizione di una bozza per il recepimento e successivo riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ai servizi previsti (regolamento per applicazione agevolazioni secondo Isee), in stretto collegamento con l'uff. segreteria che governa i servizi mensa e scuolabus e l'ente che governa eventuali progetti di supporti anche di carattere economico, e Cisas per i soggetti presi da loro in carico.

-Affiancamento, se necessario, alle famiglie nella loro richiesta on line di contributi di libri e assegni di studio di emanazione regionale, rinnovo convenzione con caaf se del caso, per affiancare le famiglie nell'inserimento dei dati, con istruttoria conclusiva e trasmissione finale sempre alla Regione, se rimane la competenza attribuita al Comune.

-Altre attività integrative: azioni di collaborazione circa l'ambito scolastico in cordata con C.I.S.AS. e gruppi associativi, sotto la puntuale e sollecita attenzione dell'Oratorio quale luogo di principale svolgimento di proposte extrascolastiche rivolte al mondo minorile (progetto sinergie).

-Raccordo fra asilo nido comunale-sezione primavera-scuola/e materna/e per progetti di transito dei bambini, per trasferimento contributi ed aggiornamento atti convenzionali di raccordo o di nuovi appalti in base alle decisioni politiche dell'Amministrazione.

-Organizzazione/avvio per attività estive con ricerca di partner esterno, collegamento fra Istituto comprensivo, associazioni, C.I.S.AS. per progetti specifici di integrazione.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

ATTIVITA' ESTIVE. Occorre mantenere nel bilancio una voce per corrispondere eventuali integrazioni finalizzate alla figura unica di educatore/animatore qualora la presenza di minori con particolari difficoltà lo richiedesse. Nel 2015 abbiamo collaborato con 2.100,00 €

ISTITUTO COMPRENSIVO. Mantenimento dei costi per funzionamento amministrativo, pari ad € 6.000,00, con integrazioni, se concordate ed approvate.

DISABILITA' IN ETA' SCOLARE. Attenzione alle sempre nuove esigenze di portatori di fragilità e disagio che si coniuga con l'ambiente scolastico, con le risorse da questi messe a disposizione e le richieste di famiglie/centri sanitari di riferimento. Difficile quantificare a priori se non a ridosso di ogni inizio anno scolastico. Per periodo gennaio-giugno 2016 potrebbero essere necessari €15.000,00. I rimborsi Kmetrici a cura dell'AVB /gennaio-giugno 2016 potrebbero aggirarsi su €2.500,00 prendendo a riferimento lo stesso periodo dell'anno precedente

DIRITTO ALLO STUDIO regionale (denominato Murc) con costi derivanti dal convenzionamento e numero di pratiche elaborate dal caaf (importo €400,00 circa se lo storico-2014 era di 300,00) se rimane la trasmissione ed istruttoria finale in capo al Comune. Allo stato attuale i costi per il trasporto potrebbero essere mantenuti tali e da considerarsi standard.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

-mantenimento della presenza al tavolo minori che periodicamente si incontra con i vari attori (allargato periodicamente alle forze dell'ordine, operatori sanitari, politici locali) per coordinare le linee strategiche di intervento per promuovere azioni di benessere. Ne consegue anche l'attinenza per:

- . attivazione di accordi presi per parte comunale al progetto "Si-energie",
- .raccordo con C.I.S.AS. per le segnalazioni di abbandoni/forti carenze alla frequenza scolastica,
- .progetto accompagnamento casa-scuola-casa per minori con disabilità coinvolgendo attori locali,
- .attivazione bandi di ricerca di partner per la gestione di iniziative ludiche nel periodo estivo-post scolastico, e collaborazione concreta per la sua realizzazione, con particolare attenzione alle possibili esigenze di affiancamento personalizzato di alcuni minorenni.
- .procurare cedole librarie e distribuzione alle varie segreterie scolastiche per la frequenza di studenti afferenti alla Primaria in loco o territori limitrofi, acquisto del materiale cartaceo, consulenze per cartolibrerie sulla fornitura, controllo degli usufruttuari e relative residenze, saldo dei corrispettivi riconosciuti a livello ministeriale.
- realizzazione di quanto predisposto nell'atto sottoscritto dalle parti di collaborazione e trasferimento fondi con l'Istituto comprensivo, in stretto collegamento con l'uff. AA.GG.comunale.
- predisposizione nuovi atti amministrativi ed attuazione di quanto previsto dai protocolli con la Fondazione "De Medici"-scuola d'infanzia parificata: trasmissione fondi di emanazione regionale e del materiale prodotto dalla scuola.
- elaborazione sperimentale di un regolamento (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 previsto dall'articolo 5 del D. L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) come da normativa per le richieste di accesso agevolato alle prestazioni sociali, socio-educative, socio-assistenziali con presentazione di documentazione Isee, osservazioni sui campi e sulle aree di applicazione per eventuali correttivi sull'applicazione di fasce diversificate di contribuzione alle tariffe pensate per l'accesso ai servizi comunali.

Obiettivi operativi annuali

m i s s i o n e	P r o g r a m m a	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabil e	Ufficio
1	4	1	Organizzare i servizi di mensa e trasporto scolastico	Garantire la frequenza scolastica	Cittadinanza e istituzioni scolastiche	AFFARI GENERALI	M.Barbero AFFAR I GENE RALI

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

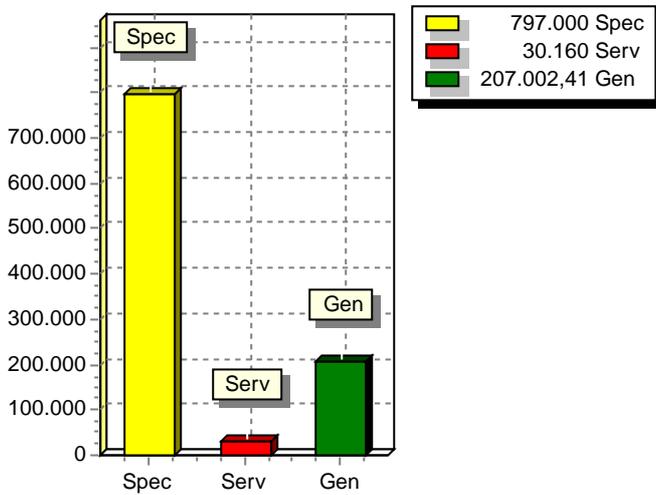
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	27.000,00	29.000,00	31.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	100.000,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	620.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	797.000,00	39.000,00	41.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
	6.160,00	6.220,00	6.220,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	30.160,00	30.220,00	30.220,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	207.002,41	265.695,80	263.691,91	
TOTALE ENTRATE GENERALI	207.002,41	265.695,80	263.691,91	
TOTALE ENTRATE	1.034.162,41	334.915,80	334.911,91	

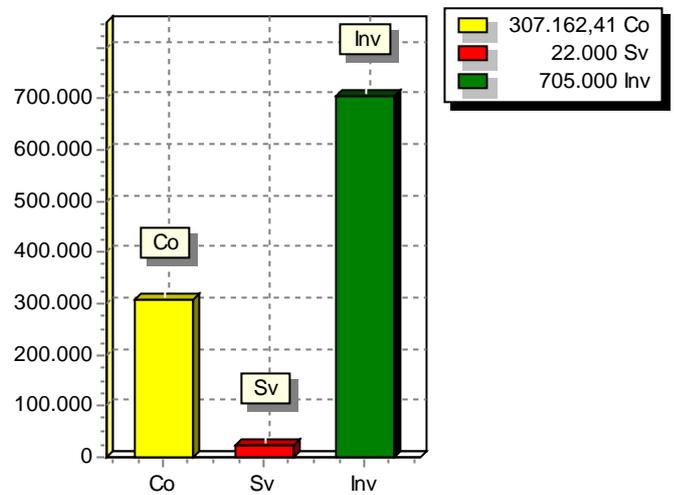
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	307.162,41	29,70	22.000,00	2,13	705.000,00	68,17	1.034.162,41	0,00
2017	302.915,80	90,45	22.000,00	6,57	10.000,00	2,99	334.915,80	0,00
2018	302.911,91	90,45	22.000,00	6,57	10.000,00	2,99	334.911,91	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

BARBERO MARGHERITA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale, quindi la promozione e lo sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione e della ricerca; l'organizzazione di corsi specifici e spettacoli culturali e di intrattenimento proposti dalle realtà culturali territoriali, l'organizzazione di corsi e di attività culturali individuati dal Consiglio di Biblioteca e programma conferenze, spettacoli, mostre ed altre iniziative istruttive; garantisce all'utenza l'accesso alle informazioni bibliografiche rinnovando e potenziando i sistemi informatici a disposizione della struttura. La biblioteca attua forme di cooperazione con altre biblioteche a livello sistemico e sovracomunale.

La realtà del B.A.N.T. consta di sei biblioteche, che dal 2012 si sono unite in un'associazione per offrire all'utenza una serie di servizi integrati e per ottimizzare le risorse economiche.

Le biblioteche di Bellinzago Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Cameri, Cerano, Galliate, Oleggio fanno riferimento ad un unico applicativo per la catalogazione, la gestione del prestito e degli utenti.

Partecipano, inoltre, ad uno scambio interbibliotecario tra le sei realtà che permette agli iscritti (dotati di una tessera unica) di poter attingere ad un più vasto patrimonio librario.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Necessità di mettere in atto funzioni efficaci per la promozione delle attività generali e culturali;
- Programmare lo sviluppo delle proprie raccolte e l'acquisizione dei nuovi documenti conformemente alle singole specificità, tenendo sempre presente la qualità e l'inclinazione dei propri fruitori;
- Favorire la partecipazione e l'accesso della cittadinanza agli eventi ed alla struttura.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rivalutare il ruolo della biblioteca grazie ad azioni sinergiche studiate dal nuovo consiglio.

Organizzare una stagione culturale attiva in collaborazione con le associazioni: Celebrazione dell'anniversario della prima guerra mondiale in collaborazione con l'apposito Comitato per il Centenario della Prima Guerra Mondiale. Cena letteraria, serate a tema, incontro con autori, corsi ed altre iniziative culturali.

Riqualficazione catalografica e rivalutazione del patrimonio librario attraverso periodiche revisioni.

Le azioni che saranno intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di progettare nuovi servizi di accesso alle informazioni, promuovere le prestazioni e favorire la formazione per l'utilizzo di nuovi strumenti di ricerca per rendere realmente popolare l'accesso all'informazione, anche in collaborazione all'Associazione di biblioteche B.A.N.T (Biblioteche Associate Novarese e Ticino) di cui siamo parte insieme ai comuni di Cameri (capofila), Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate e Oleggio.

Obiettivi operativi annuali

misurazione	Proroghe	Periodo	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabile	Ufficio
1	5	1	Organizzazione di eventi	Promozione attività culturali	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

		2	Attivazione del prestito di e-book	Ampliamento offerta	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI
		3	Attivazione di postazione internet per l'utenza	Ampliamento accesso	Cittadinanza, scuole, enti e istituzioni culturali	AFFARI GENERALI - Biblioteca	M.Barbero	AFFARI GENERALI

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti per il presente programma riguardano l'ammodernamento delle apparecchiature d'ufficio. Come di consueto si provvederà ad incrementare il numero dei libri e pubblicazioni della biblioteca che vengono messi a disposizione della cittadinanza.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi vengono erogati sostanzialmente ai fruitori dei servizi offerti dalla biblioteca comunale.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

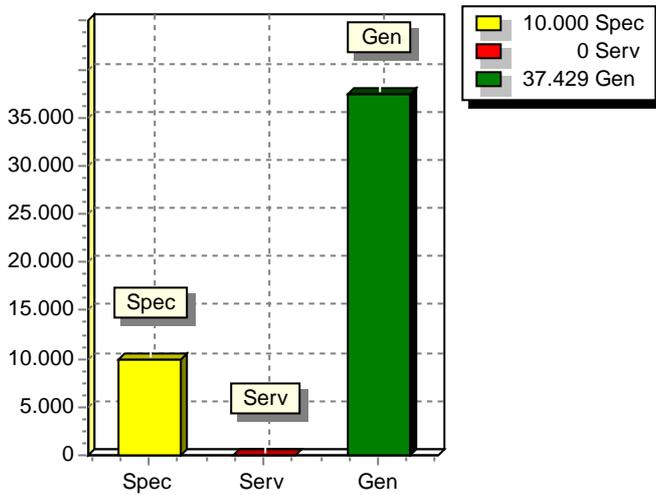
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	37.429,00	32.569,00	32.657,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	37.429,00	32.569,00	32.657,00	
TOTALE ENTRATE	47.429,00	42.569,00	42.657,00	

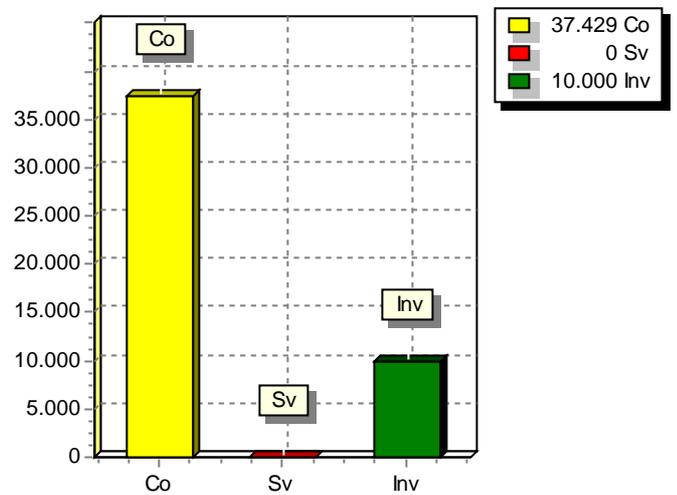
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	37.429,00	78,92	0,00	0,00	10.000,00	21,08	47.429,00	0,00
2017	32.569,00	76,51	0,00	0,00	10.000,00	23,49	42.569,00	0,00
2018	32.657,00	76,56	0,00	0,00	10.000,00	23,44	42.657,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività sportiva, in particolar modo quella giovanile, rappresenta uno degli obiettivi principali per l'amministrazione comunale in quanto elemento di aggregazione e di sviluppo fisico dei residenti. Sarà data ai gruppi ed alle società, che ne faranno richiesta, la disponibilità di utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi, e verranno dati incentivi e contributi alle società operanti sul territorio.

Si procederà con l'approvazione dello studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale al fine di migliorarne la fruibilità, la cui proposta progettuale è stata affidata nel corso del 2015 all'Ing. Roberto Vanoli di Novara. L'approvazione di tale studio consentirà di sviluppare progetti esecutivi in funzione di contributi pubblici.

Tra le attività del servizio vi è inoltre la concessione di contributi alle società, determinati da convenzioni, rinnovo di convenzioni, rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo dei vari impianti, ed acquisto attrezzature.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale.

Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio.

Il Servizio si occupa essenzialmente dell'attività di promozione e diffusione dello sport, provvede all'acquisto di coppe, medaglie, targhe e a quanto necessario per organizzare direttamente o patrocinare le manifestazioni sportive.

Il servizio adotta quindi gli atti amministrativi necessari per le attività promozionali e la concessione dei patrocini, secondo gli indirizzi che verranno espressi dall'Assessorato e per l'erogazione di contributi alle società sportive, secondo le specifiche indicazioni che verranno espressi dalla Giunta Comunale con propri provvedimenti di indirizzo.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale è stato determinato dalla necessità di collocare in modo coordinato nuove strutture sportive, rideterminando gli accessi all'impianto, ed i parcheggi di servizio. In particolare lo studio dovrà poi approfondire le tematiche in materia di impianti tecnologici e di interventi per il contenimento dei consumi energetici.

Le convenzioni in essere con le società utilizzatrici degli impianti, verranno riviste, sia sotto l'aspetto della compartecipazione finanziaria a favore delle società per il mantenimento delle strutture, sia nell'aspetto di contribuzione alle spese che il Comune sostiene per il funzionamento degli impianti e delle strutture.

Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**Obiettivi da conseguire nell'anno 2016 Ufficio Tecnico**

<u>Obiettivi 2016</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Rivisitazione progettuale del centro sportivo comunale	Ufficio Tecnico	Piazza Walter

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016 Ufficio Segreteria

Le azioni che saranno intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di promuovere e sostenere le attività sportive.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivi operativi annuali

misurazione	Programma	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	A.O.	Responsabile	Ufficio	
1	6	1	FESTA GIALLO BLU : ECCELLENZE DELLO SPORT BELLINZAGHESI	Promozione attività e manifestazioni sportive	Cittadinanza, scuole, enti e associazioni sportive	Affari generali	M.Barbero	Affari generali

3.3.1 - INVESTIMENTO

Investimenti riferiti alla sola fase progettuale.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati riguardano i fruitori degli impianti sportivi, siano essi società sportive o privati.

Valorizzazione delle eccellenze sportive bellinzaghesi e promozione sul territorio e sulla stampa locale e non di eventi e manifestazioni sportive per incentivare e favorire la più ampia partecipazione possibile alla pratica sportiva o ludico-motoria. Intrattenere rapporti con enti, istituzioni e società sportive.

Fornire adeguato supporto tecnico/pratico per sostenere, organizzare e pubblicizzare le iniziative esterne;

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

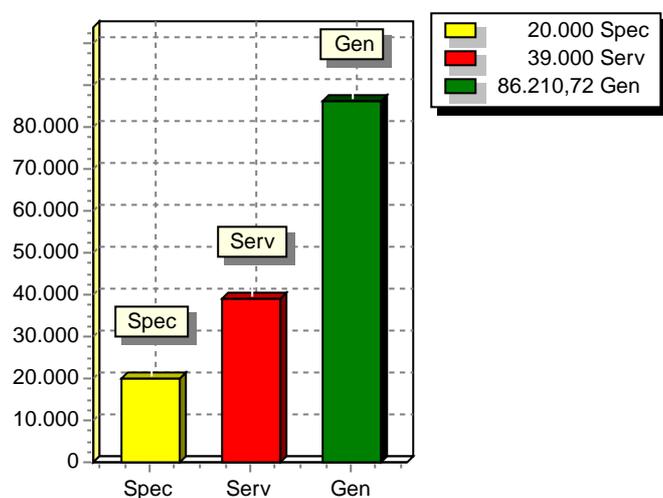
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	80.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	20.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	20.000,00	0,00	80.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	39.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	39.000,00	25.000,00	25.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	86.210,72	100.916,95	99.101,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	86.210,72	100.916,95	99.101,11	
TOTALE ENTRATE	145.210,72	125.916,95	204.101,11	

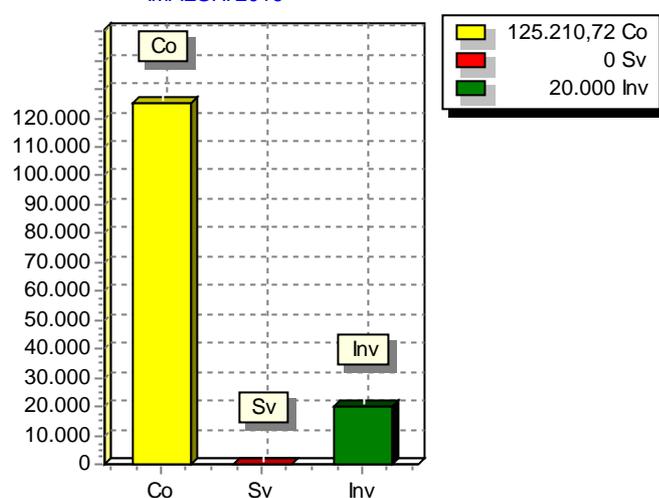
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	125.210,72	86,23	0,00	0,00	20.000,00	13,77	145.210,72	0,00
2017	125.916,95	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.916,95	0,00
2018	124.101,11	60,80	0,00	0,00	80.000,00	39,20	204.101,11	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 Turismo

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 7 Turismo

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

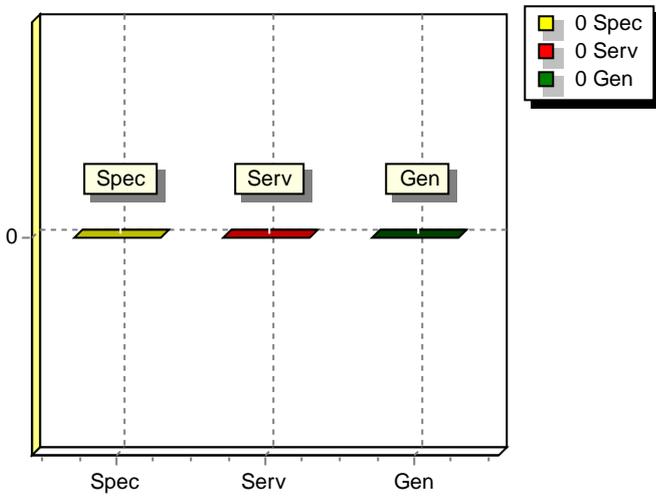
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

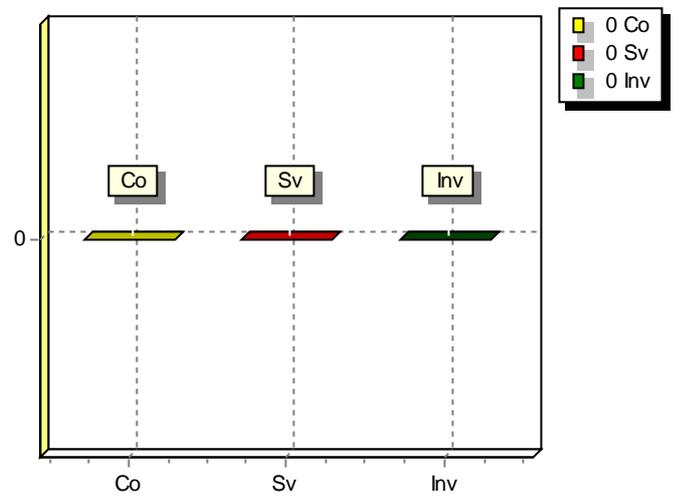
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

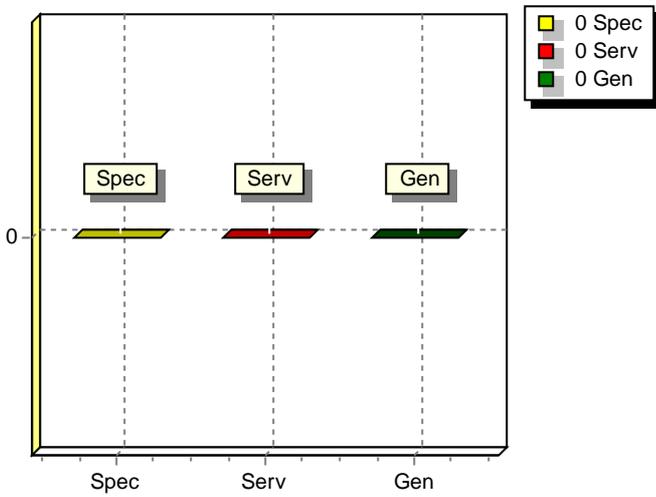
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

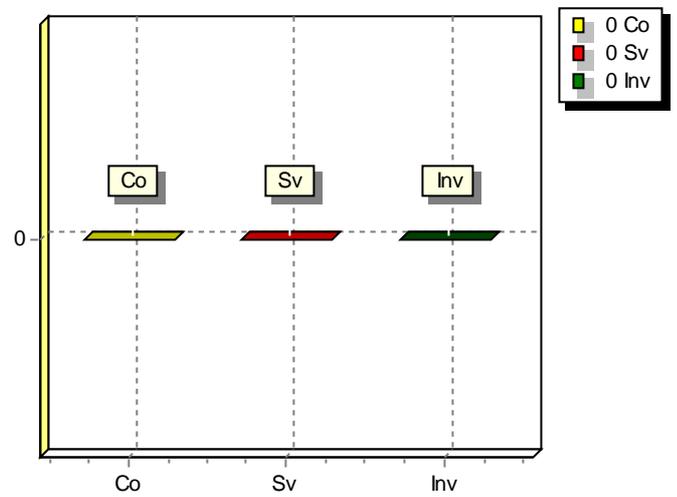
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

9

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione comunale affida, alle politiche ambientali, un ruolo di primaria importanza. Ciò impone una costante vigilanza ed attenzione, alle attività produttive e residenziali esistenti, e a quelle proposte.

Nel corso del prossimo anno, l'attenzione si concentrerà sulla progettazione di una nuova isola ecologica, adeguata alle diverse tipologie di rifiuti conferiti, ed ubicata in una zona di facile accesso, debitamente distante da costruzioni residenziali.

Si proseguirà inoltre, con la giornata ecologica annuale, in collaborazione con la locale Associazione Amici del Bosco, e con la giornata dedicata ai nuovi nati, in cui si procederà a piantumare un nuovo albero, a ricordo dei nati nell'anno. Ed infine, aderendo alla settimana europea della riduzione dei rifiuti, una serata di informazione in linea con il tema proposto.

Nel corso del 2016 si procederà inoltre con la ripiantumazione degli alberi di via Liberio Miglio e di via Libertà, preceduta quest'ultima dall'abbattimento delle essenze presenti, ormai vecchie ed instabili.

A quanto sopra vanno aggiunte le attività istituzionali proprie del servizio, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, il controllo della tossicità dell'amianto ancora presente in edifici pubblici e privati, la gestione di cave, etc.

Al personale operaio saranno affidati, compatibilmente con la loro disponibilità, i lavori non affidati a ditte appaltatrici, quali ad esempio il diserbo di parchi e giardini, il taglio erba di aree verdi comunali, e la potatura di contenimento di alberi, che creano particolari disagi alla circolazione stradale.

Infine nel corso dell'anno si procederà ad affidare l'incarico per il "Piano del verde", uno studio che consisterà nel:

- rilievo della situazione attuale delle aree verdi di proprietà comunale, e delle relative essenze arboree ed arbustive;
- valutazione del rischio relativo agli alberi presenti;
- progetto di implementazione e di ristrutturazione del verde cittadino;
- progetto di valorizzazione del verde pubblico e privato esterno al centro abitato (boschi, coltivi etc.):

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La nuova isola ecologica porterà ad un'implementazione della raccolta differenziata, consentendo una maggior sicurezza agli utenti. Tutto ciò si tramuterà in un notevole beneficio per il Comune di Bellinzago Nov.se, e per l'ambiente circostante.

La ripiantumazione con la sistemazione di cordoli ed aiuole di via Liberio Miglio e via Libertà migliorerà l'estetica dell'ingresso principale dell'abitato, oltre alla messa in sicurezza delle aree viabili. Grande rilevanza assumerà inoltre, il Piano delle aree verdi, che costituirà, per il settore ambiente, il programma di intervento per i prossimi anni, oltre che a fornire una fotografia sullo stato di salute degli alberi di proprietà comunale.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**3.3.1 - INVESTIMENTO**

Per il presente programma non sono previsti investimenti nell'arco del triennio.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

<u>Obiettivi 2016</u>	<u>Area Organizzativa</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Progettazione nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Piano del verde	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Riorganizzazione e risistemazione verde pubblico di via Libertà	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo – Sergio Rossi

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appalto al Consorzio di Bacino Basso Novarese per l'espletamento del servizio.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non vengono utilizzate strumentazioni di proprietà del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

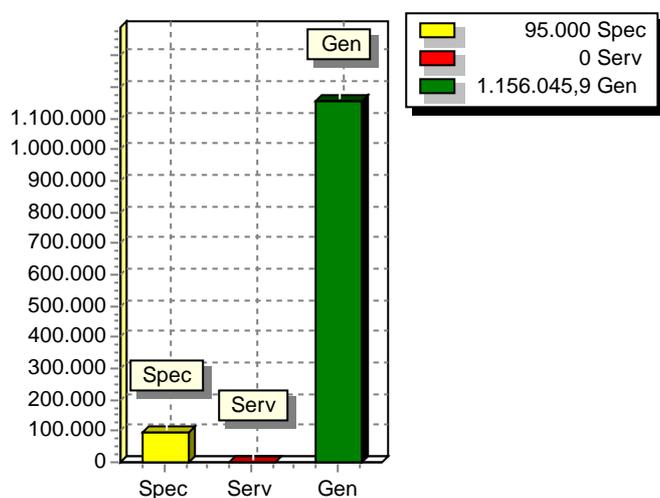
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	40.000,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	95.000,00	40.000,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.156.045,90	1.158.246,10	1.149.981,12	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.156.045,90	1.158.246,10	1.149.981,12	
TOTALE ENTRATE	1.251.045,90	1.198.246,10	1.149.981,12	

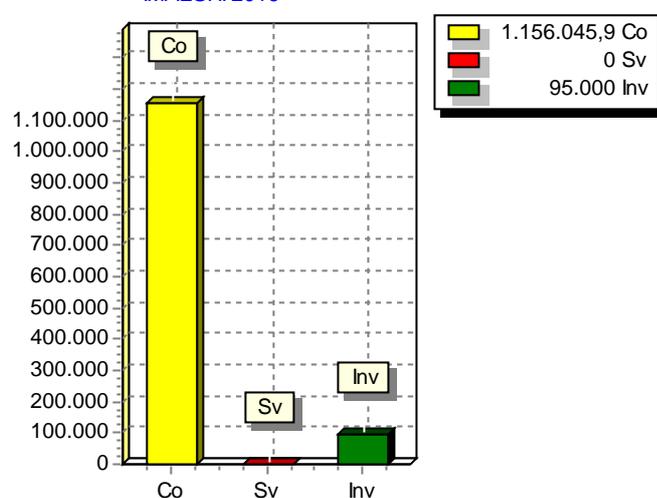
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.156.045,90	92,41	0,00	0,00	95.000,00	7,59	1.251.045,90	0,00
2017	1.158.246,10	96,66	0,00	0,00	40.000,00	3,34	1.198.246,10	0,00
2018	1.149.981,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.149.981,12	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

6

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenere costantemente in buono stato le strade del paese.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla popolazione per quanto riguarda la manutenzione delle strade, parcheggi, ecc.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la manutenzione ordinaria e per la progettazione di opere pubbliche di minore entità, mentre per la realizzazione delle opere ci si avvarrà di imprese esterne.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in uso agli operai del Comune e mezzi specifici.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

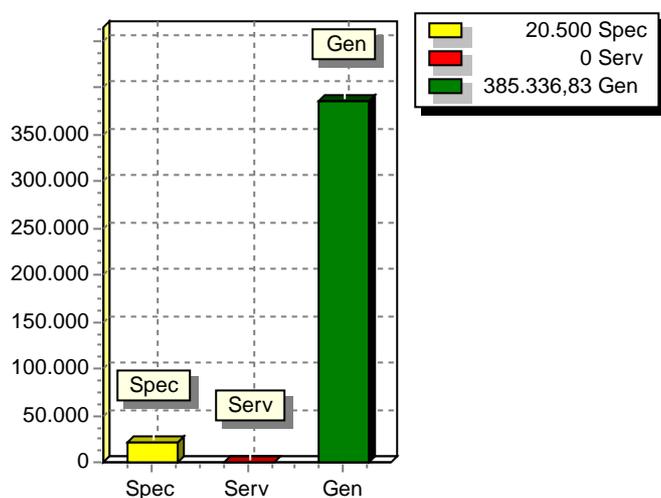
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	100.000,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	20.500,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	20.500,00	100.000,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	385.336,83	407.058,26	408.298,76	
TOTALE ENTRATE GENERALI	385.336,83	407.058,26	408.298,76	
TOTALE ENTRATE	405.836,83	507.058,26	408.298,76	

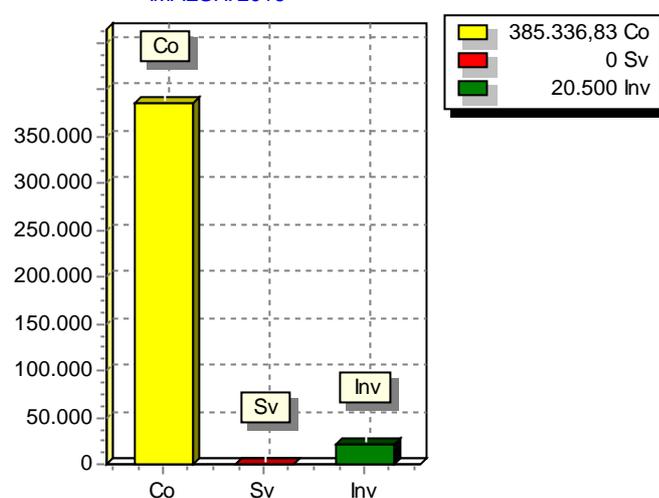
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	385.336,83	94,95	0,00	0,00	20.500,00	5,05	405.836,83	0,00
2017	407.058,26	80,28	0,00	0,00	100.000,00	19,72	507.058,26	0,00
2018	408.298,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.298,76	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

ROGNONI MAURO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, sia attraverso la preparazione di un sistema di soccorso in caso di calamità sia attraverso la diffusione nella popolazione delle informazioni necessarie ad attuare modalità di comportamento adeguate a quanto può accadere.

Essere sicuri e sentirsi sicuri: Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio, la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della collettività nel rispetto di queste ultime.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più "vicino" al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per quanto sopra esposto si impone un approccio su più fronti, in quanto la sola revisione del Piano di Protezione Civile, varato nel 2006 ed aggiornato nel 2009 e che necessita di una totale rivisitazione considerati i cambiamenti intervenuti anche nelle strutture e nell'organizzazione delle associazioni di volontariato, non è sufficiente a garantire, in caso di calamità, un adeguato soccorso alla popolazione. Per questo motivo, appare necessario incentivare le attività di informazione alla popolazione, prevedere attività di esercitazione delle strutture operative interessate ed attuare un maggior coordinamento con le associazioni di volontariato.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un adeguato soccorso alla popolazione in caso di eventi catastrofici o di calamità.

obiettivi operativi annuali

misurazione	Programma	Obiettivo	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabile	ufficio
11	1	o b1	Revisione e modifica Piano di Protezione Civile	Coordinamento azioni finalizzate a garantire soccorso in caso di calamità	Cittadini e associazioni di volontariato	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Controllo attività economiche, produttive, ambiente e territorio – Polizia giudiziaria Pronto Intervento – Polizia Stradale
		o b2	Attività di prevenzione rivolte a tutti, attuando attività d'informazione, in sinergia con altri servizi del Comune ed altre Istituzioni	Garantire la conoscenza delle procedure di soccorso previste in caso di calamità	Cittadini	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Amministrazione, sanzioni e contenzioso

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

0 b 3	Attività di esercitazione delle strutture interessate in coordinamento con altri servizi del Comune ed altre Istituzioni	Garantire efficacia ed efficienza del soccorso in caso di calamità	Strutture comunali e altre Istituzioni alle quali sono devolute attività d'intervento	Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Controllo attività economiche, produttive, ambiente e territorio – Polizia giudiziaria Pronto Intervento – Polizia Stradale
-------------	--	--	---	--------------------	---------------	--

3.3.1 - INVESTIMENTO

- Redazione piano protezione civile - €. 2.000,00.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi d'istituto, inerenti funzioni istituzionali previste dalla Legge 07.03.1986 n.65 (Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza), funzioni attinenti all'attività di Polizia Locale urbana e rurale, di Polizia Amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle Leggi o dai Regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale; servizi non d'istituto, demandati al Corpo di Polizia Municipale dall'Amministrazione Comunale; altre attività collegate ai due servizi suddetti.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio e corrispondente ad una unità Commissario di Polizia Locale - cat. D e cinque unità di Agente di Polizia Locale - cat. C impiegate nelle attività sopra indicate.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

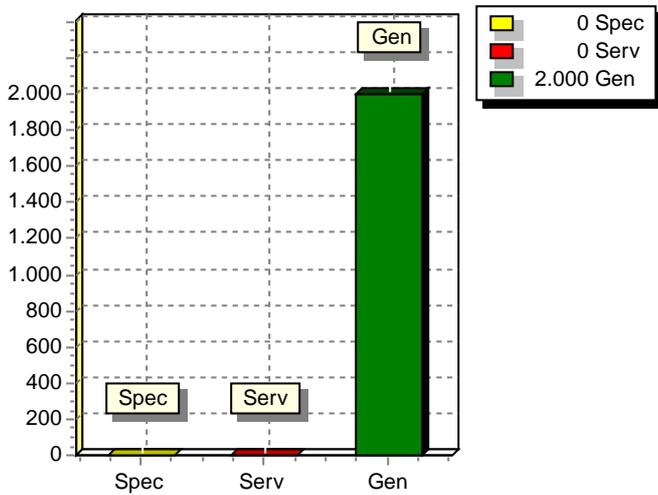
N° 11 Soccorso civile

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Risorse generiche di bilancio	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	2.000,00	0,00	0,00	

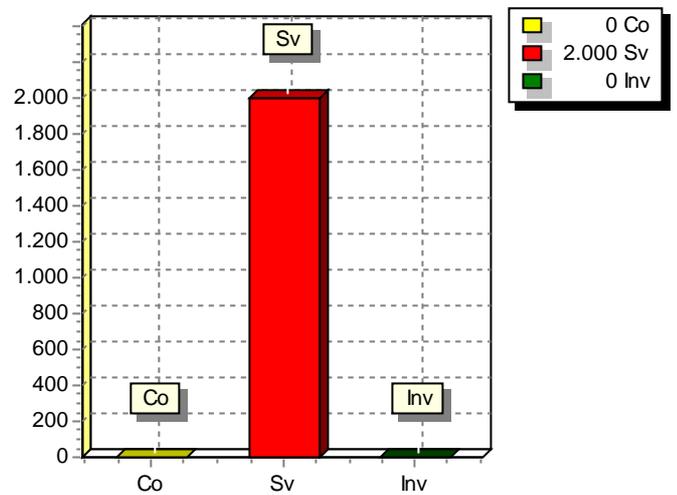
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	0,00	0,00	2.000,00	100,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	10
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROZZARIN FIORELLA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito comprende l'esercizio delle funzioni amministrative relative:

1) Asilo Nido quale servizio alla persona ed in affiancamento-sostegno alla genitorialità va mantenuto nella sua operatività ed esigenza di essere una realtà territoriale a forte connotazione socio-pedagogica. Nella sua espressività anche storica sono da mantenere iniziative come :

- . il "Nido aperto": ovvero la costruzione di laboratori di lettura e gioco allargati ai bambini non iscritti al nido, divenuti ormai consueti e attesi appuntamenti caratterizzanti il servizio comunale, con forte valenza di inclusione sociale anche per situazioni a rischio;

- . mantenimento e preparazione di eventi di formazione aperti al territorio ed in collaborazione con i partners del progetto "Nati per Leggere", secondo una programmazione a scansione annuale, che coinvolge tutti gli operatori inseriti nella struttura;

- . iniziative a sostegno della preparazione al passaggio dal nido alla scuola materna attraverso attività e costruzione di momenti significativi miranti al traghettamento dei bambini nelle strutture educative di scuola materna del territorio: Fondazione "Asilo Infantile De Medici" e Materna statale;

- . preparazione o prosecuzione dell'appalto con un soggetto del privato sociale in outsourcing (a far data dal 01.09.2016) circa la gestione di un servizio di "sezione primavera", esternalizzando programmi ed iniziative mirate alla fascia d'età 2-3 anni, eventuale gestione di servizi collaterali come pre/post nido, collaborazione per il mantenimento rapporto numerico bambini-educatori ed eventuali necessità di integrazione di personale educativo rivolto a minorenni portatori di disabilità nella fascia prescolare.

- . riprendendo un punto considerato nella Missione 4, ed intersecandolo con l'esigenza di costruire rapporti di collaborazione con entrambe le strutture di Scuola Materna sopra citate, occorre continuare e/o costruzione nuovi rapporti di collaborazione non solo formale con le stesse.

2) inclusione sociale coniugata soprattutto nei confronti di tutte le forme di disabilità: in ambito prescolastico e dell'obbligo scolastico (considerate nella precedente Missione 4) e alla fine di questo percorso ovvero verso l'esplorazione di strade nel contesto sociale più allargato di possibili attività socializzanti, di mantenimento della capacità interattiva, di addestramento pre-lavorativo, di gestione del tempo e dei rapporti interpersonali anche attraverso la collaborazione fortemente significativa e portatrice di progetti individualizzati attraverso l'associazionismo locale.

3) collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.A.S. (che ha la delega circa queste competenze) per le iniziative e i servizi da questi predisposte nello specifico per fronteggiare la comparsa massiccia della non autosufficienza che si palesa soprattutto nella terza e quarta età: diffusione delle opportunità da questi approntate (assistenza domiciliare e di vicinato) ed incentivazione delle informazioni di cui necessita la popolazione a corredo del manifestarsi della non autosufficienza o a latere del mantenimento dell'autosufficienza residua (amministrazione di sostegno, adeguamenti domestici ed abitativi per l'accoglienza di persone atte alla cura presso il domicilio, informazioni generali delle implicazioni giuridiche sull'assistenza familiare, inserimento in iniziative ludico-animative organizzate dal locale Centro di Incontro)

4) Sul fronte dell'inclusione sociale emerge con maggiore prepotenza la presenza di stranieri-immigrati : si tratta di mantenere una collaborazione stretta con quanto offre questo territorio in materia di socializzazione, alfabetizzazione, scolarizzazione dei minorenni in obbligo scolastico, favorire occasioni di scambi culturali, cogliere e veicolare riflessioni sul sostegno, anche in questo ambito, delle pari opportunità. Sostegno delle carenze per il sostentamento delle famiglie attraverso un'attenta e capillare azione di fornitura di alimenti e generi di prima necessità per i nuclei esposti a grave penuria economica.

5) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali. In continuità con gli accordi e le collaborazioni ormai consolidate fra le forze pubbliche, i servizi pubblici che governano le possibili risposte per un benessere sociale e sanitario più ampio e del volontariato presente nel territorio bellinzaghese, occorre mantenere alta la manutenzione della rete fra i vari soggetti, come pure studiare con gli stessi partners nuove o sperimentali vie di ulteriori interventi per far fronte alle varie forme di disagio che si presentano.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

6) All'interno del tessuto bellinzaghese esistono delle notevoli espressioni di volontariato di carattere culturale, sportivo e sociale: con alcuni di questi gruppi si sono elaborate delle convenzioni per regolamentare i numerosi ambiti e gli interventi specifici per ciascun gruppo, le competenze acquisite e l'uso degli strumenti per arrivare alla piena collaborazione con l'Amministrazione politico-amministrativa circa le risposte da fornire alla popolazione qui residente che chiede soddisfacimento ai propri bisogni specifici, secondo le fasce d'età e secondo le necessità da governare con l'aiuto di forze esterne al proprio ambito-nucleo di riferimento.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- 1) Far fronte alla richiesta delle famiglie con bambini in età da Prima Infanzia o prescolare (6mesi-6anni) di accedere al servizio di nido (nel suo mantenimento di variegate offerte socio-educative) e di materna statale (a fronte di un numero sempre più ampio di richieste che si rivolgono al comune limitrofo di Oleggio), secondo una programmazione di servizi attenta e secondo le risorse pubbliche aggiuntive che si possono mettere in campo.
- 2) Mantenere attenta l'inclusione sociale riferita alle diverse manifestazioni di disabilità fisico-psichica attraverso la collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.AS., con le progettualità portate avanti dall'associazionismo locale.
- 3) Sempre più persone devono affrontare situazioni di fragilità e poi anche di progressiva perdita di autosufficienza propria o riferita ai propri cari, in fasi diverse della vita e con collaborazione extra familiari spesso non chiare o pienamente disponibili: con l'attivazione di ulteriori punti informativi (oltre allo sportello di segretariato sociale presente nel nostro territorio attraverso il consorzio C.I.S.AS.) si intende offrire ulteriori informazioni mirate in spazi appositamente pensati, particolarmente rivolti alle necessità di persone anziane.
- 4) Mantenere e collaborare con i vari attori che si interfacciano con situazioni di esclusione dal contesto sociale al fine di abbassare eventuali soglie di conflittualità interne e trovare nuove piste di intervento dove creare progetti condivisi e attuabili.
- 5) Organizzazione ed attivazione più capillare di forme di ascolto di disagi o sofferenze all'interno delle famiglie utilizzando spazi comunali: un territorio sensibilizzato e attento riesce a trovare risposte alle "lacerazioni" al proprio interno attraverso formule consolidate e magari non pienamente conosciute o attraverso nuove formule che possono essere sperimentate coinvolgendo gli stessi portatori di disagio che si fanno promotori del proprio benessere.
- 6) La rete socio-sanitaria e sociale è formata da attori istituzionali-pubblici ed informali più o meno strutturati (ambiti di vita quotidiana, vicinato, cerchie parentali o amicali): si tratta di capire, attraverso le sedi di ascolto e di accoglienza delle richieste, di attivare canali di risposte, collegando tutti gli stessi soggetti (enti ospedalieri e sanitari, consorzi, associativi) per far fronte comune al disagio, alle volte difficile da superare in forma singola.
- 7) Il mantenimento delle convenzioni e degli accordi con gruppi associativi nonché posizionarsi verso nuove forme di collaborazione con diverse tipologie di organizzazioni che da sempre si occupano di dare risposte concrete (Caritas e gruppi caritativi): questo ruolo di ascolto, programmazione delle risorse e, se necessita, di coordinamento è in capo alla collettività rappresentata dalla compagine amministrativa.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1) Mantenere in efficienza e garantire la continuità delle iniziative presso il nido comunale di cui in premessa nella descrizione generale del programma. Cogliere le decisioni dell'Amministrazione circa i servizi da delegare al privato sociale come la continuazione dell'esperienza sul progetto di "sezione primavera", istituzione di parti aggiuntive dell'offerta al nido di pre-post nido, secondo disponibilità e presenze numeriche. Inclusione nei rapporti collaborativi con le strutture educative che accolgono bambini oltre i 3 anni di età, della Scuola materna pubblica.
- 2) Attivazione di collaborazioni circa la prosecuzione di protocolli con il consorzio C.I.S.AS. circa la prosecuzione nell'utilizzo di locali di proprietà per progetti condivisi con l'associazionismo locale. Intensificazione dei rapporti con il consorzio stesso per iniziative di inserimento e visibilità sociale circa capacità e competenze acquisite da portatori adulti di diversa abilità.
- 3) Arrivare in modo sempre più capillare alle famiglie che devono far fronte alle esigenze occasionali ed improvvise di manifestazione del bisogno di cura di familiari anziani: le informazioni circa le risposte possibili vengono cercate solo al momento del bisogno e ancora troppo spesso le aziende pubbliche sanitarie intervengono solo per le acuzie non riuscendo a mantenere canali-offerte di interazione con il territorio percorribili ed attivabili.
- 4) Mantenere la rete capillare di sostegno per i soggetti a forte rischio di esclusione sociale che già esiste, potenziarla dove necessario e possibile con risposte nuove o ad integrazione dell'esistente.
- 5) Organizzare un ampio spettro di opportunità di "risposta" ai bisogni portati per essere supportati e coadiuvati nella loro tensione verso la soluzione, in affiancamento del cittadino portatore, attraverso attività di ascolto e di ricerca di opportunità svolte negli sportelli. Rimane da attivare pienamente il filone sulla ricerca del lavoro e con il comune di Novara, capofila, la definizione del

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

canale di accoglienza delle sofferenze di genere e sui maltrattamenti.

- 6) Manutentare e mantenere solida la rete dei servizi socio-assistenziali e sociali, pensando anche ad argomentazioni di approfondimento di carattere pubblico al fine aumentare o rendere edotta la popolazione circa il reperimento di strumenti e risposte ai bisogni di sicurezza, protezione ed assistenza che questo territorio nello specifico può generalmente fornire.
- 7) La cooperazione con i soggetti del privato sociale ed associazionismo viene costruita su processi di interazione costante, sulla messa a disposizione delle diverse competenze e sensibilità, secondo progettualità conosciute e perfezionale nella loro manifestazione corrente e secondo nuove piste che vengono individuate come percorribili.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le forme d'investimento riguardano il normale ricambio di strumentazioni ed attrezzature per il funzionamento della struttura.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alle famiglie che fruiscono dell'asilo nido ed ai cittadini che necessitano di particolare attenzione.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune e personale esterno dipendente dal Consorzio Intercomunale Servizi Socioassistenziali.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

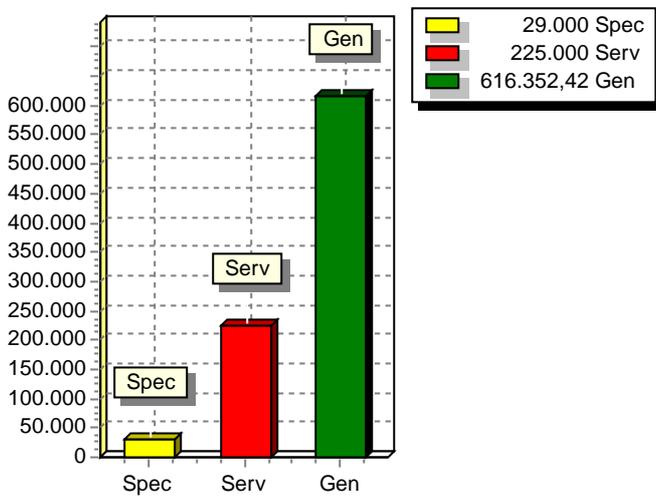
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	29.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	29.000,00	9.000,00	9.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	196.000,00	200.000,00	210.000,00	
	29.000,00	29.000,00	29.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	225.000,00	229.000,00	239.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	616.352,42	611.616,62	604.413,08	
TOTALE ENTRATE GENERALI	616.352,42	611.616,62	604.413,08	
TOTALE ENTRATE	870.352,42	849.616,62	852.413,08	

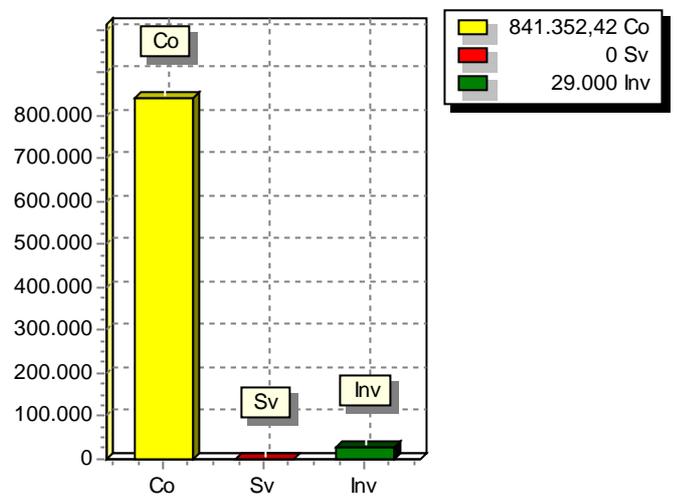
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	841.352,42	96,67	0,00	0,00	29.000,00	3,33	870.352,42	0,00
2017	840.616,62	98,94	0,00	0,00	9.000,00	1,06	849.616,62	0,00
2018	843.413,08	98,94	0,00	0,00	9.000,00	1,06	852.413,08	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 13 Tutela della salute

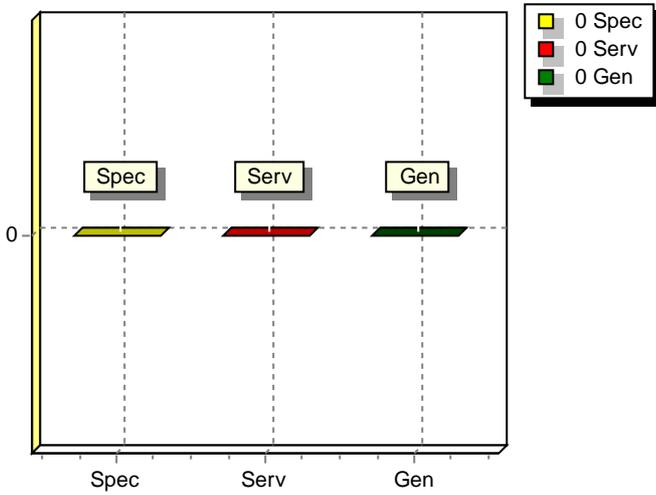
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

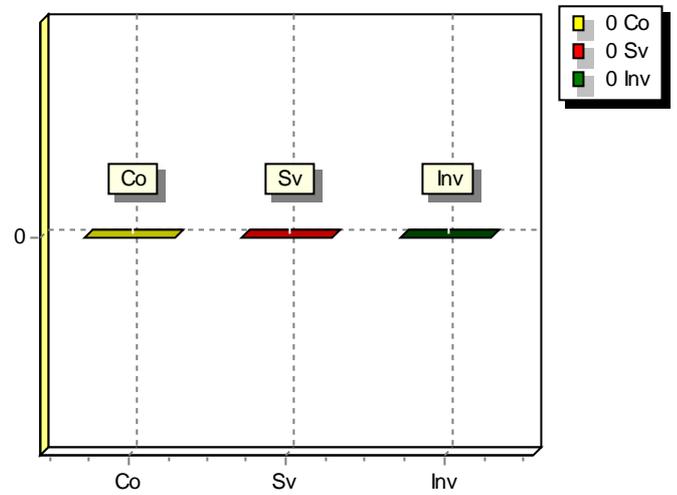
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

5

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

GIUNTINI FRANCESCA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende tutte le azioni dell'Amministrazione che possono dare impulso alle attività imprenditoriali locali ovvero quelle attività economiche e produttive e di promozione del territorio sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Il quadro normativo di riferimento è ormai da tempo interessato da un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile.

L'intera normativa statale e regionale di settore è stata interessata a più riprese da un'attività di adeguamento del quadro normativo ai contenuti della direttiva 123/CE/2006 c.d. Bolkestein che trovano la loro sintesi

- nel D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 recante: "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112,
- Da ultimo il recente intervento normativo operato con il D.L. n.201/2011 convertito nella legge n.214/2011 sancendo la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali e di somministrazione di alimentari e bevande senza alcun obbligo di chiusura domenicale e festiva né quello della giornata infrasettimanale

In particolare, dal 2011, il DPR n.160/2010, ha posto carico dei Comuni un ulteriore sfida in tema di semplificazione, imponendo la riorganizzazione di tutte le procedure di competenza dell'ufficio attività produttive e SUAP, oltre che edilizia produttiva, con l'attivazione degli adempimenti amministrativi esclusivamente per via telematica in collegamento diretto con tutte le altre amministrazioni;

Il Comune di Bellinzago Novarese, alla scadenza della convenzione in essere per la gestione in forma associata dello SUAP, dal 1 gennaio 2016, ha rivisto il modello organizzativo e, al fine di razionalizzare la spesa, riconducendone la gestione nell'ambito dell'area tecnica del comune e aderendo alla convenzione con la Camera di Commercio di Novara per l'utilizzo del Portale telematico.

Lo Sportello Unico è diventato l'unico "punto di accesso" per l'Imprenditore in luogo di tutti gli altri uffici coinvolti nel procedimento senza però spostare le competenze in relazione alla titolarità dei procedimenti: l'Ufficio è quindi coinvolto attivamente nella gestione dei procedimenti telematici per la parte di competenza.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire l'adempimento dei compiti in materia Programmazione commerciale per le attività economiche.
- Garantire gli adempimenti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti;
- Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per dare una risposta alla domanda di insediamento delle attività economiche;
- Dare un impulso nuovo al commercio locale rivitalizzando il "centro" riqualificando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali per rendere sempre disponibile un rete distributiva capillare e un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

obiettivi operativi annuali

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

misione	Programma	Prodotto	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabile	ufficio
14		ob1	Riqualificazione mercato settimanale	Migliorare gli spazi attrarre più operatori e Ampliare l'offerta	Cittadini e operatori economici	Attività produttive	d.essa F. Giuntini	Attività produttive
		ob2	Istituzione mercato biologico	diversificare e migliorare l'offerta alimentare	Cittadini e operatori economici	Attività produttive	d.essa F. Giuntini	Attività produttive

3.3.1 - INVESTIMENTO

Realizzazione nuove colonnine di erogazione energia elettrica per i banchi alimentari nella nuova localizzazione.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

- Gestione del Commercio in sede fissa alimentare, non alimentare e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande:

L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a soddisfare i fabbisogni degli utenti garantendo:
 il rilascio delle nuove autorizzazioni aggiornandole ai nuove dettami legislativi;
 la verifica dei subentri e degli spostamenti delle attività;
 il controllo delle attività con l'ausilio della Polizia Locale;
 il trasferimento delle informazioni agli enti A.S.L. e A.R.P.A. per i controlli di competenza in materia;
 la verifica dei requisiti professionali e morali.

Gestione del commercio su aree pubbliche (mercati ordinari ed itineranti, fiere e mercati straordinari . ex legge 112/91 e D.L.vo 31.03.1998, n. 111);

L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a consolidare i compiti di istituto in materia, precisamente:

- il funzionamento del mercato settimanale;
- il rilascio delle nuove autorizzazioni e dei subentri in affitto o in proprietà del Commercio Ambulante Itinerante ed in sede fissa;
- le miglorie
- le determinazioni dell'occupazione di suolo pubblico;
- tutte le comunicazioni di legge da effettuare agli enti sovraordinati;

Gestione dei procedimenti per attività di somministrazione: apertura, sub ingessi e variazioni in genere inerenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande comprese le manifestazioni temporanee su area pubblica - L.R. 29.12.2006 n.38;

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n.29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale istruttore amministrativo cat. C impiegata parzialmente nelle attività sopra indicate

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

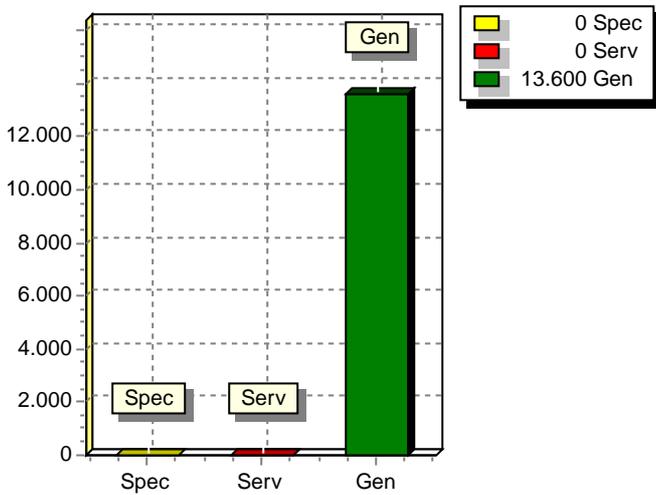
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 14 Sviluppo economico e competitività

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	13.600,00	13.625,00	13.635,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	13.600,00	13.625,00	13.635,00	
TOTALE ENTRATE	13.600,00	13.625,00	13.635,00	

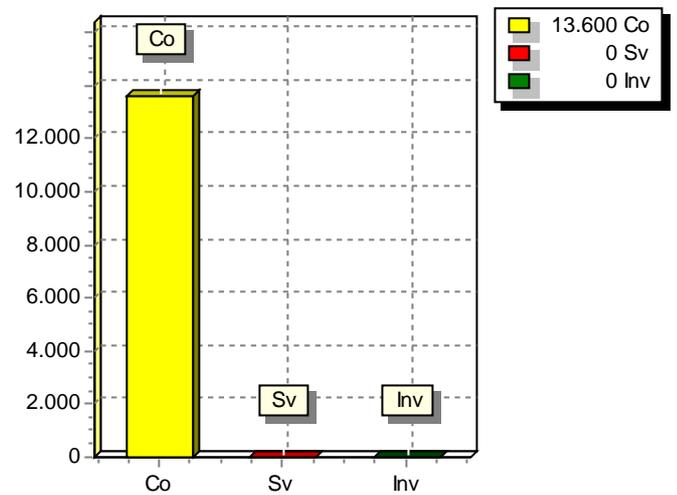
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	13.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.600,00	0,00
2017	13.625,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.625,00	0,00
2018	13.635,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.635,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

4

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma in questione comprende tutte le iniziative, nell'ambito delle competenze comunali, in tema di politiche per il lavoro e la formazione professionale.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

misurazione	Programma	n. ordine	Titolo obiettivo	Finalità	Stakholder	AO	responsabile	ufficio
15		ob1	sportello lavoro	Sviluppo dello sportello per l'erogazione dei servizi a sostegno dell'occupazione	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob2	Sostegno al Fab Lab	Favorire l'aggregazione, lo scambio di conoscenza e lo sviluppo delle capacità	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob3	Formazione e sostegno	incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro e favorire l'accesso al mercato del lavoro	I cittadini in cerca di occupazione	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali
15		Ob4	Sviluppo sportello inps	Facilitare l'accesso alle informazioni e dati INPS	I cittadini	Servizi alla Persona	Rozzarin Fiorella	Servizi sociali

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Fino al 31 12 2013 il Comune ha operato in collaborazione con i Comuni vicini attraverso uno sportello convenzionato con un costo annuo di circa €5.000

Si ritiene che il Comune nell'ambito delle proprie competenze debba continuare ad esserci per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro ma con modalità nuove.

3.3.1 - INVESTIMENTO

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Lo Sportello di Assistenza Familiare è stato attivato in collaborazione con il Cisas di Castelletto Ticino, attraverso l'accoglimento di una proposta pervenuta direttamente dal Direttore del Consorzio. In questo modo lo sportello di Bellinzago diventa il riferimento non solo per la cittadinanza di Bellinzago ma anche per tutta la zona sud del Consorzio (un altro sportello di assistenza familiare si trova a Castelletto Ticino).

Il servizio ha lo scopo principale di mettere in comunicazione le famiglie che hanno bisogno di cure per un proprio parente non autosufficiente, con le persone disponibili a svolgere un lavoro di cura a domicilio in forma privata. Nello specifico offre:

Alle famiglie:

- Accoglienza ed ascolto al proprio bisogno
- Informazioni sull'assistenza familiare
- Possibilità di trovare una persona che possa prestare assistenza al proprio familiare non autosufficiente
- Alle assistenti familiari o aspiranti alla professione:
 - Accoglienza ed ascolto del proprio bisogno
 - Informazioni sull'assistenza familiare
 - Creazione di una banca dati per coloro che vogliono prestare assistenza alle famiglie
 - Informazione sui corsi O.S.S.

Allo Sportello è stato destinato un apposito spazio riservato ed accogliente e adeguatamente attrezzato con un pc, una stampante, una linea telefonica ed un collegamento internet ed è gestito dal personale qualificato del Cisas (Consorzio socio-assistenziale) cui il comune fa parte.

Sportello lavoro

Fare politiche attive del lavoro significa favorire il MASSIMO IMPIEGO POSSIBILE, riducendo i periodi di disoccupazione e sostenendo l'inserimento di persone svantaggiate che il mercato tenderebbe ad escludere.

Le politiche passive invece tendono semplicemente a contenere gli effetti della disoccupazione con azioni di assistenzialismo, sostegno al reddito, ecc.

Azioni per aumentare l'occupabilità:

- Ø accoglienza, orientamento, informazione;
- Ø assistenza alla ricerca del lavoro;
- Ø facilitazione nell'incontro domanda offerta di lavoro;
- Ø adeguamento dell'offerta alla domanda (borse lavoro, moduli formativi);

Azioni per aumentare l'occupazione: in gran parte dipendenti da politiche macroeconomiche, contrattuali, fiscali, ecc.

Il Comune può solo svolgere azioni per aumentare l'occupabilità offrendo:

- informazione sui servizi disponibili per l'accesso al lavoro;
- l'aggiornamento costante sulle opportunità formative e occupazionali del territorio;
- uno spazio per la consultazione autonoma o assistita di materiali e opportunità di lavoro;
- percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti in condizioni di disagio, in collaborazione con i Servizi Sociali;
- la messa in rete di soggetti privati attivi nel campo delle politiche e azioni per l'occupazione;
- la promozione di attività formative, seminari e di laboratorio utili a incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro, come ad esempio l'istituzione di un FabLab;

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

- servizi di orientamento al lavoro sia in generale che per la presa in carico all'interno di progetti mirati;
- intermediazione tra offerta e domanda di lavoro tramite enti accreditati quali agenzie formative e interinali.

Il sistema dei servizi per il lavoro è costituito da:

- Regione (indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro su indicazione del Governo);
- Provincia (il sistema dei servizi potrebbe essere riformato in relazione al riordino delle Province);
- Agenzie private per il lavoro (soggetti autorizzati dallo Stato per svolgere attività relative al collocamento di personale: agenzie interinali, società di selezione, ecc.);
- Altri soggetti: soggetti che possono svolgere attività di intermediazione, previa autorizzazione e accreditamento da parte della Regione: agenzie formative, Comuni, associazioni sindacali, patronati, Camere di Commercio, Università, ecc.
- Il Comune, non potendo gestire (perché non accreditato) in forma autonoma l'incontro domanda offerta di lavoro, ha sottoscritto protocolli d'intesa e convenzioni con soggetti pubblici e privati che collaborano con il Comune stesso per l'attuazione dei servizi che lo sportello comunale del lavoro intende erogare.
- In tal modo si intende favorire in maniera trasparente ogni forma di collaborazione esterna rivolta ad ampliare i servizi in materia di politiche attive dal lavoro.

Nasce così, con l'obiettivo di dare attuazione a politiche attive di lavoro, lo Sportello lavoro in collaborazione con un'agenzia interinale che, dopo aver manifestato il proprio interessamento rispondendo ad un avviso pubblico ed avere sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Bellinzago, si occupa di gestire lo sportello in questa prima fase sperimentale (avvio dicembre 2015).

Le attività dello Sportello Informalavoro, in questa prima fase sperimentale, sono riconducibili a quelle sotto elencate:

- accoglienza dei cittadini in cerca di lavoro
- colloquio di approfondimento delle esperienze pregresse
- bilancio delle aspettative personali
- rilascio dell'esito scritto relativo agli obiettivi professionali
- stesura del cv
- supporto nella ricerca delle informazioni sul mercato del lavoro al fine di individuare proposte formative e lavorative disponibili

In questa prima fase sperimentale lo Sportello Informalavoro è completamente gestito da personale esterno, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con un ente privato.

Lo sviluppo di tale servizi non potrà prescindere dall'impiego di personale con funzioni di supervisor sull'operato dell'agenzia e che progressivamente si possa occupare di alcune operazioni proprie del servizio che non richiedono formazione specifica di orientatore o esperto dei processi formativi.

Ciò consentirà una maggiore inclusione del servizio all'interno dei servizi comunali e un ampliamento della gamma dei servizi da offrire al cittadino che cerca lavoro, occupandosi anche di attivare:

- ✘ attivare percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti in condizioni di disagio, in collaborazione con i Servizi Sociali (borse lavoro o altro);
- ✘ promuovere attività formative, seminariali e di laboratorio utili a incrementare le competenze dei cittadini in cerca di lavoro (scuola dei mestieri -tramite FabLab- percorsi formativi brevi gestiti da Enti di Formazione).

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Tra le azioni di politica attiva del lavoro si inserisce il Fab Lab quale risposta innovativa a differenti problemi sociali locali: la scarsità di risorse tecnologiche, il capitale umano sottoutilizzato, scarsità di opportunità lavorative, empowerment di attori sociali con competenze più deboli.

Il Fablab è un laboratorio che ha al suo interno diverse tecnologie di fabbricazione digitale del futuro (stampante 3d, scanner 3d, lasercut, plotter per il taglio vinile, componentistica elettronica open source) ma anche quelle più tradizionali (attrezzi da falegnameria, serigrafia, termopressa, macchina da cucire) al fine di prototipare prodotti unici e irripetibili.

Il FABLAB è anche un luogo di aggregazione, dove giovani e meno giovani si ritrovano per mettere in gioco le proprie capacità, per confrontarsi e passare del tempo in un ambiente stimolante e ricco di ispirazioni.

E' anche un progetto di innovazione sociale in grado di accrescere le potenzialità di azione individuali, ma anche collettive dal momento che offre alla comunità locale uno spazio inedito in cui mettere in comune le conoscenze, le competenze e le risorse. Esso è inoltre in grado di soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti: ad esempio, quelli relativi alla scarsità di risorse ad alta innovazione tecnologica, quelli relativi alla mancanza di opportunità concrete per lo start-up di imprese innovative. E, nel farlo, crea nuove relazioni e nuove collaborazioni che possono essere considerate come una vera e propria risorsa aggiuntiva per il contesto locale.

Lo Sportello Inps, ovvero il Punto Cliente di Servizio Inps, nasce dalla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

È attivo dal 13/07/2015 e fornisce un servizio gratuito al cittadino che può richiedere i seguenti documenti:

- ESTRATTO CONTRIBUTIVO
- PAGAMENTI PRESTAZIONI
- DOMUS
- CUD e Certificazione Unica (Assicurato e Pensionato)

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale G.C. n.29 in data 17 marzo 2015 attualmente in servizio e corrispondente ad una unità profilo professionale istruttore contabile cat. C già assegnata all'Area Finanziaria e impiegata parzialmente a supporto dello Sportello dell'INPS.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Gli sportelli sono tutti ubicati nello stesso ufficio attualmente dotato di una postazione informatica di recupero. Si prevedere la sostituzione e l'incremento della strumentazione nuova, nonché, con specifico riferimento allo Sportello lavoro, l'acquisto di bacheche ed espositori per attrezzare lo spazio di autoconsultazione e l'abbonamento alla stampa specialistica per la ricerca di opportunità lavorative e formative.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

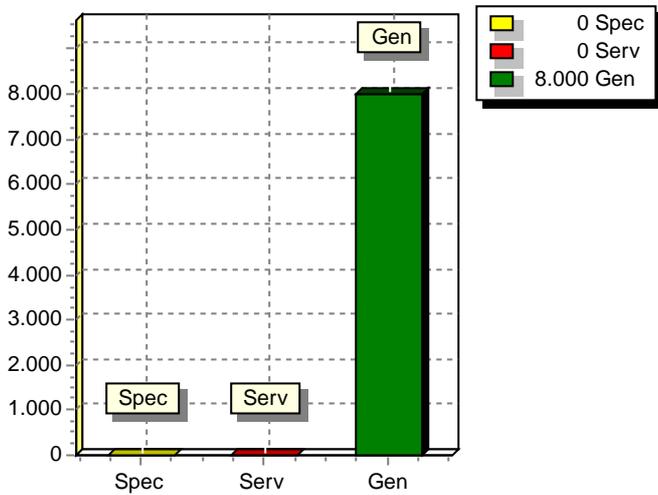
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
	8.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	8.000,00	0,00	0,00	

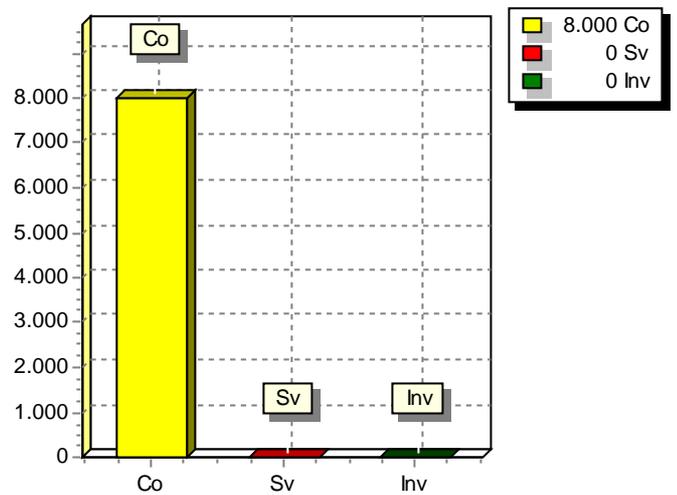
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

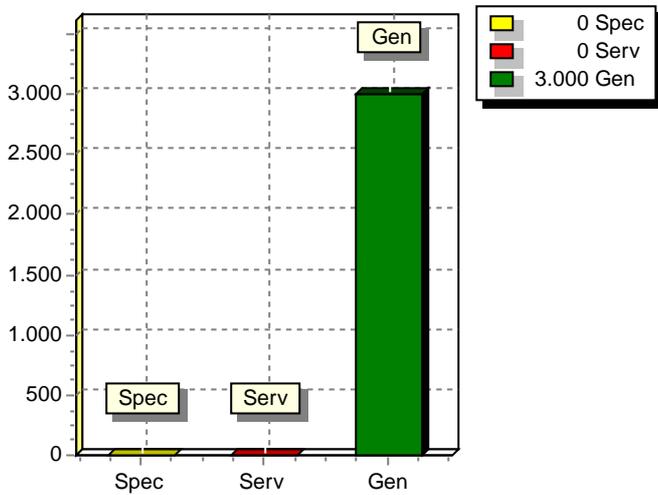
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

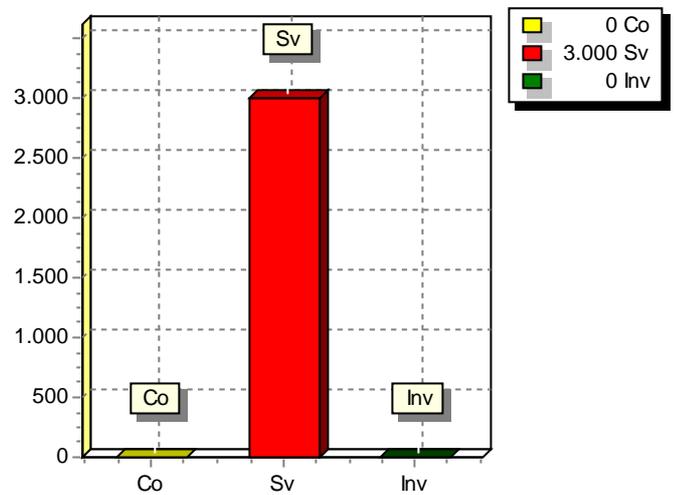
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	0,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2017	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2018	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

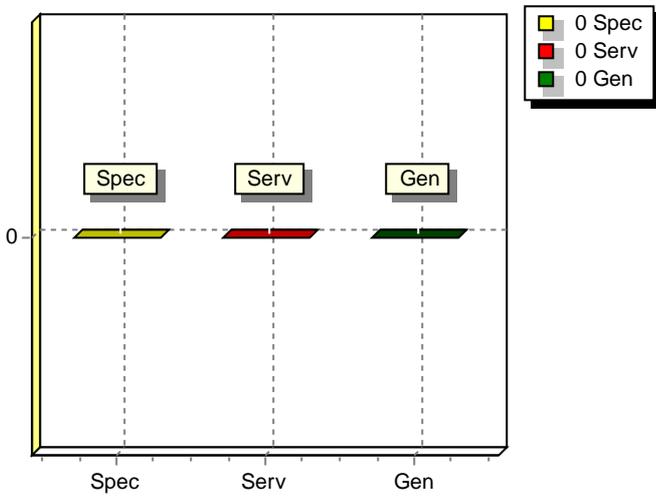
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

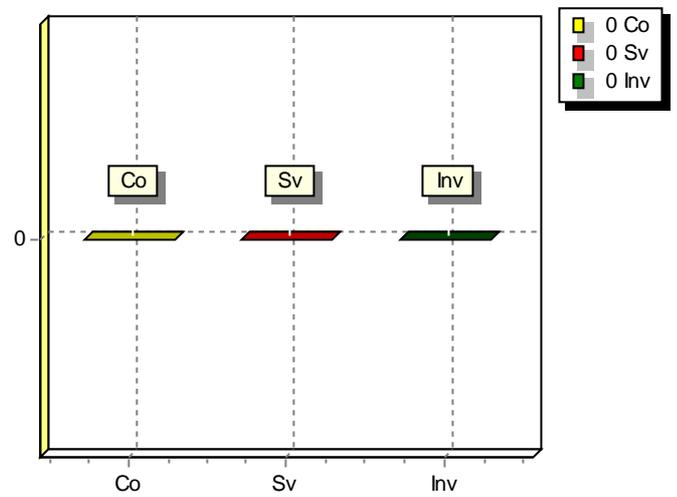
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

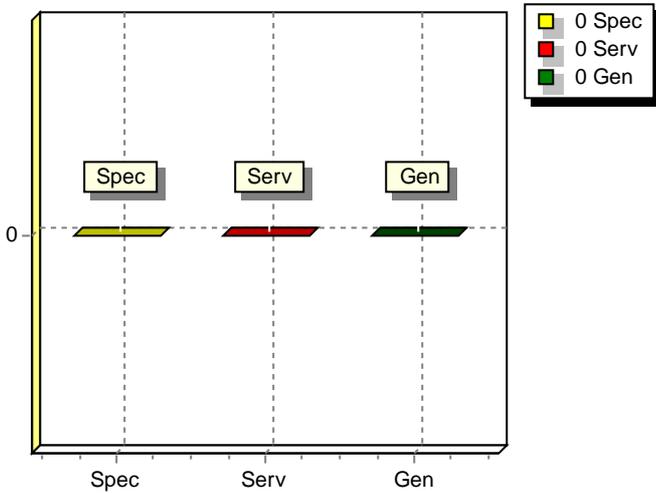
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

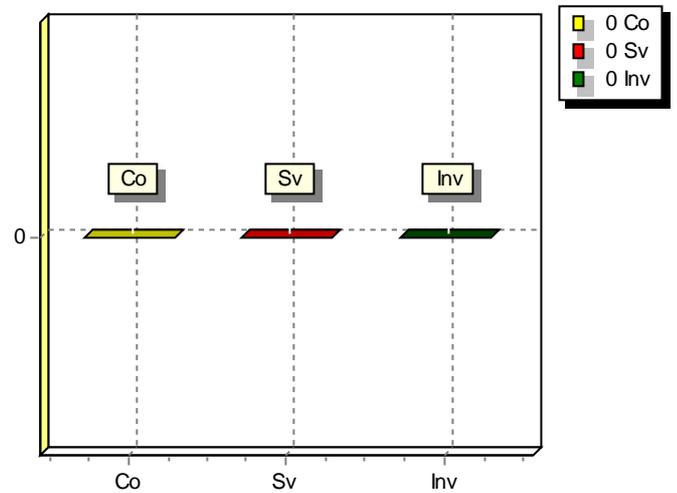
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 19 Relazioni internazionali

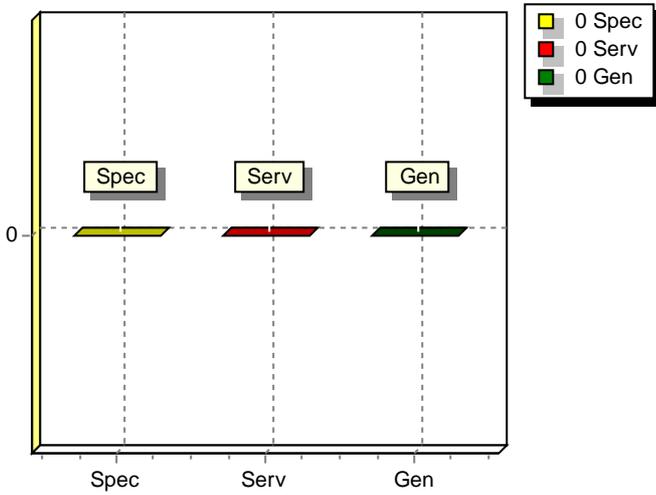
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

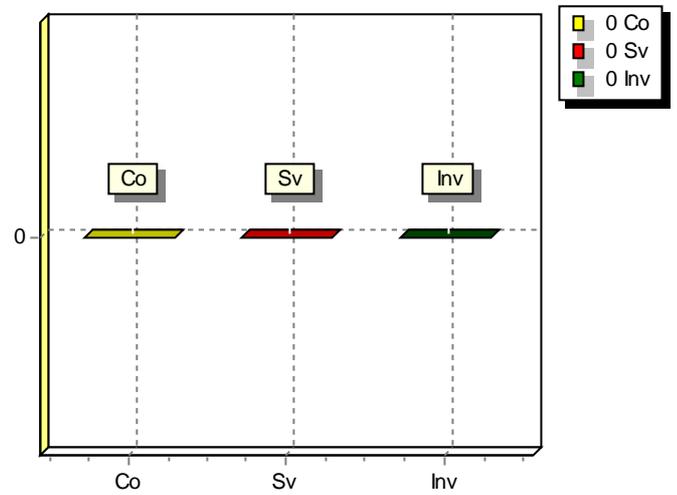
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è destinato alla corretta allocazione in bilancio dei vari fondi previsti sia dalla normativa contabile, sia previsti autonomamente dall'amministrazione.

Tra questi si annoverano il fondo di riserva ed il fondo svalutazione crediti.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto della normativa contabile in materia di armonizzazione dei bilanci ed eventualmente istituire appositi fondi a scopo prudenziale.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti essenzialmente all'amministrazione.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

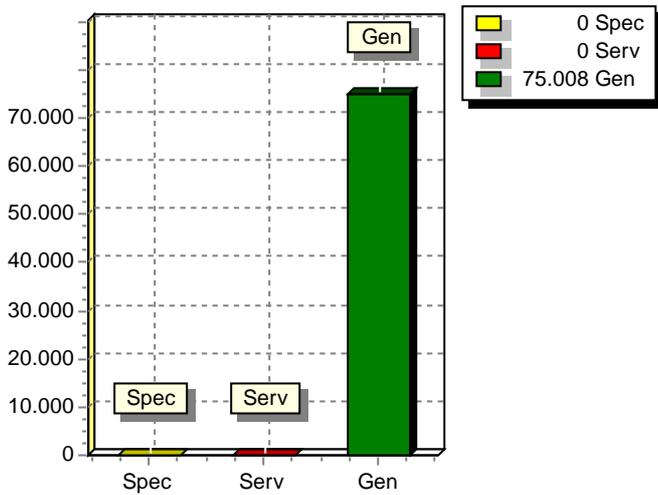
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 20 Fondi da ripartire

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	75.008,00	91.187,61	118.427,14	
TOTALE ENTRATE GENERALI	75.008,00	91.187,61	118.427,14	
TOTALE ENTRATE	75.008,00	91.187,61	118.427,14	

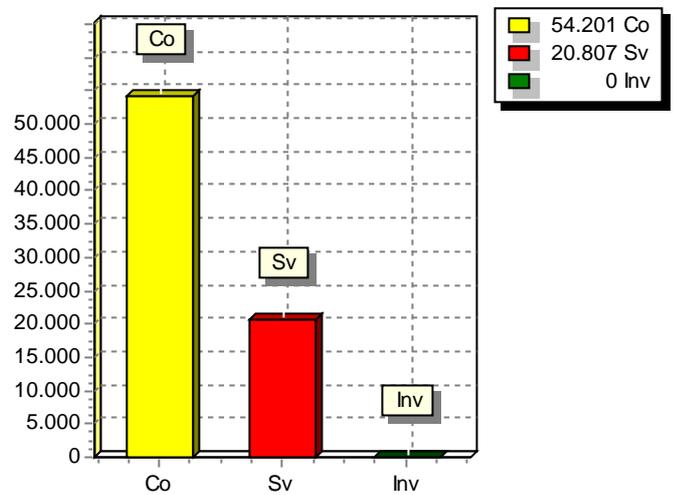
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	54.201,00	72,26	20.807,00	27,74	0,00	0,00	75.008,00	0,00
2017	54.964,61	60,28	36.223,00	39,72	0,00	0,00	91.187,61	0,00
2018	52.348,14	44,20	66.079,00	55,80	0,00	0,00	118.427,14	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di procedere al corretto ammortamento dei mutui assunti negli anni precedenti o da assumere eventualmente nel triennio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adempiere agli obblighi derivanti dai pagamenti per ammortamento dei mutui.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti all'apparato amministrativo.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 50 Debito pubblico

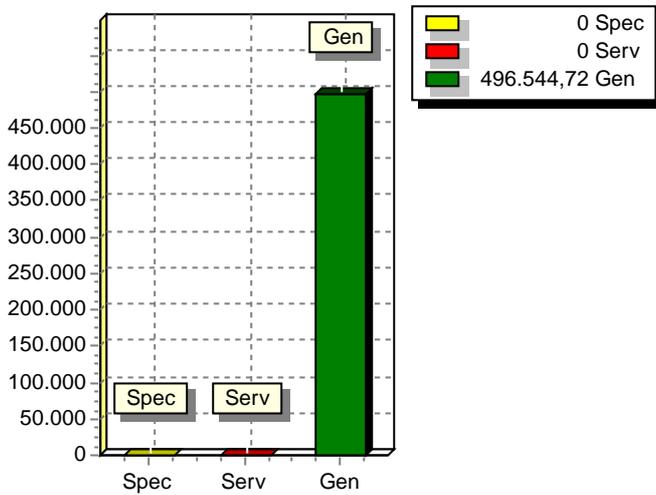
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	496.544,72	519.825,38	408.072,70	
TOTALE ENTRATE GENERALI	496.544,72	519.825,38	408.072,70	
TOTALE ENTRATE	496.544,72	519.825,38	408.072,70	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

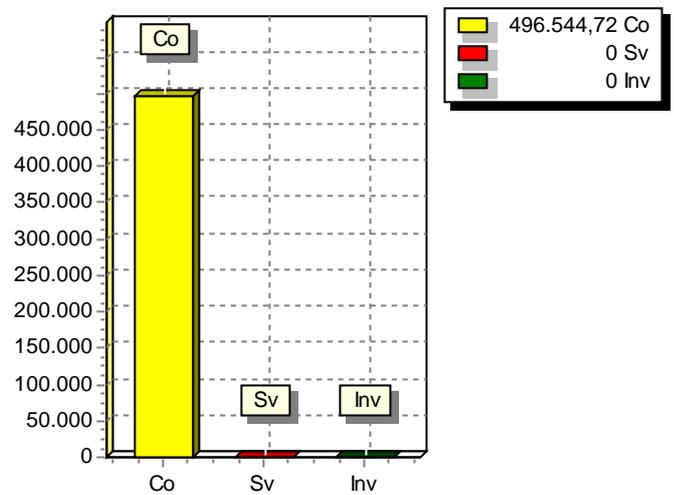
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	496.544,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496.544,72	0,00
2017	519.825,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519.825,38	0,00
2018	408.072,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.072,70	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è relativo alla gestione dell'eventuale anticipazione di cassa che si rendesse necessaria in caso di momentanea carenza di liquidità.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sopperire ad eventuali e momentanee carenze di liquidità.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti alla gestione della tesoreria.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

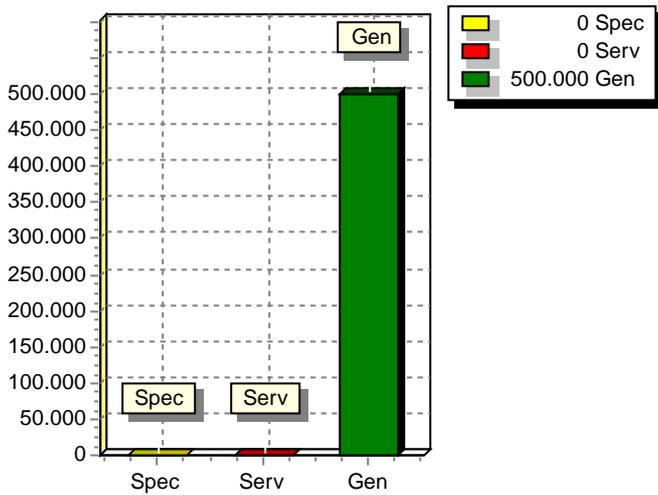
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

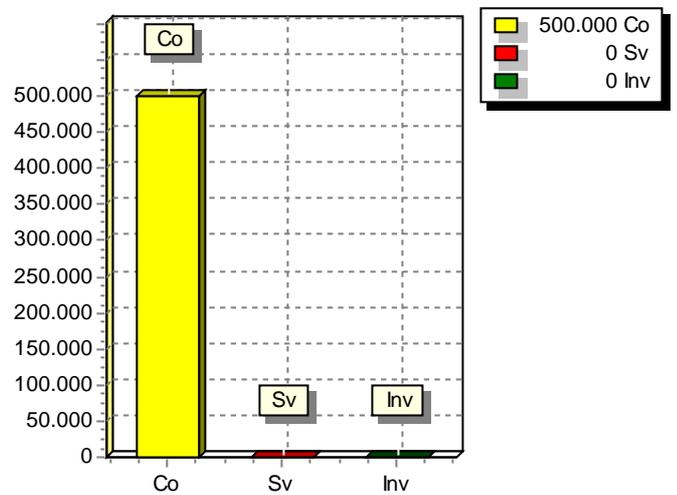
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2017	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2018	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO
----------------------------	------------------

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è rivolto alla gestione delle partite di giro, ovvero di movimentazione di fondi non incidenti direttamente sul bilancio del Comune.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Corretta gestione della movimentazione contabile.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi prettamente di natura finanziaria.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 99 Servizi per conto terzi

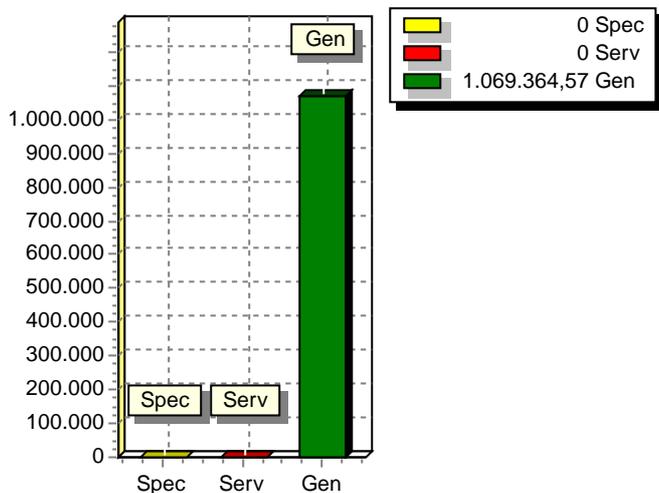
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	
TOTALE ENTRATE	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

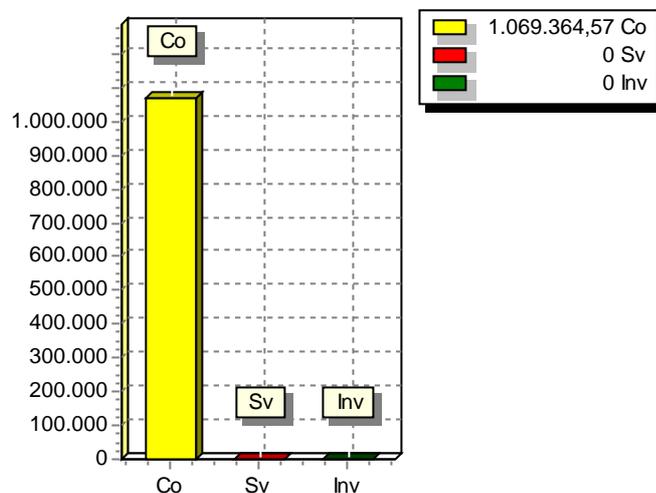
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00
2017	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00
2018	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.683.634,81	1.809.942,18	1.834.321,15	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	355.303,64	316.401,64	316.506,64	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.034.162,41	334.915,80	334.911,91	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.429,00	42.569,00	42.657,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.210,72	125.916,95	204.101,11	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.251.045,90	1.198.246,10	1.149.981,12	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	405.836,83	507.058,26	408.298,76	
Programma n° 11: Soccorso civile	2.000,00	0,00	0,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	870.352,42	849.616,62	852.413,08	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	13.600,00	13.625,00	13.635,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.000,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	75.008,00	91.187,61	118.427,14	
Programma n° 50: Debito pubblico	496.544,72	519.825,38	408.072,70	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	
TOTALI	7.960.493,02	7.381.669,11	7.255.690,18	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.549.789,89			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	147.303,64			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	207.002,41		27.000,00	
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.429,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.210,72			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156.045,90			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	385.336,83			
N° 11: Soccorso civile	2.000,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	616.352,42			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	13.600,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.000,00			
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00			
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	75.008,00			
N° 50: Debito pubblico	496.544,72			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	1.069.364,57			
TOTALI	6.352.988,10	0,00	27.000,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		0,00		88.000,00		1.637.789,89
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3				208.000,00		355.303,64
Nr.° 4		100.000,00		620.000,00	30.160,00	984.162,41
Nr.° 5				10.000,00		47.429,00
Nr.° 6		0,00		20.000,00	39.000,00	145.210,72
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						0,00
Nr.° 9		0,00				1.156.045,90
Nr.° 10		0,00		20.500,00		405.836,83
Nr.° 11						2.000,00
Nr.° 12				29.000,00	225.000,00	870.352,42
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						13.600,00
Nr.° 15						8.000,00
Nr.° 16						3.000,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						75.008,00
Nr.° 50						496.544,72
Nr.° 60						500.000,00
Nr.° 99						1.069.364,57
TOTALI	0,00	100.000,00	0,00	995.500,00	294.160,00	7.769.648,10

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2016	2017	2018	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2	Segreteria generale	3.362,68	1.679,08		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.348,26	2.348,26		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.000,00	3.000,00		
6	Ufficio tecnico	52.170,51	23.049,59	2.336,63	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.464,00	1.464,00		
	TOTALE	62.345,45	31.540,93	2.336,63	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1	Polizia locale e amministrativa	4.297,75	4.297,75		
	TOTALE	4.297,75	4.297,75	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio					
2	Altri ordini di istruzione	2.434,04	1.861,80	1.086,12	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	3.100,00	3.100,00		
	TOTALE	5.534,04	4.961,80	1.086,12	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.247,70	431,18	251,50	
	TOTALE	1.247,70	431,18	251,50	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
1	Sport e tempo libero	27.838,97	8.149,63	925,48	
	TOTALE	27.838,97	8.149,63	925,48	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
5	Viabilità e infrastrutture stradali	18.300,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.300,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	51.708,86	41.040,24	351,76	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.696,20	3.051,72		
8	Cooperazione e associazionismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.681,24			
	TOTALE	69.086,30	47.091,96	3.351,76	3.000,00
	TOTALE	188.650,21	96.473,25	7.951,49	3.000,00

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
ALIENAZIONE TERRENI	Il piano delle alienazioni prevede la cessione di tutti i terreni presenti nell'inventario comunale che non sono funzionali all'attività dell'Ente. Si prevede di effettuare l'alienazione dei terreni nell'anno 2016.	212.107,50
TOTALE		212.107,50

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

BELLINZAGO NOVARESE,

***Il Segretario
Giuntini Francesca***

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Manfreda Franco***

***Il Rappresentante Legale
Delconti Giovanni***

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	11
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	12
B) Caratteristiche generali del territorio	14
C) Strutture e attrezzature	15
D) Economia Insediata	17
4. Parametri Economici	18
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	20
5.2 Organismi gestionali	21
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	23
6. Risorse umane	56
7. Patto di stabilità	62
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	65
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	68
3. Analisi Programmi e Progetti	70
4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento	160
5. Dati analitici di cassa	164
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	170
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	171
8. Valutazioni finali della programmazione	172